

TEAGRI SOLARE 1 S.r.l.

Galleria del Corso, n. 4

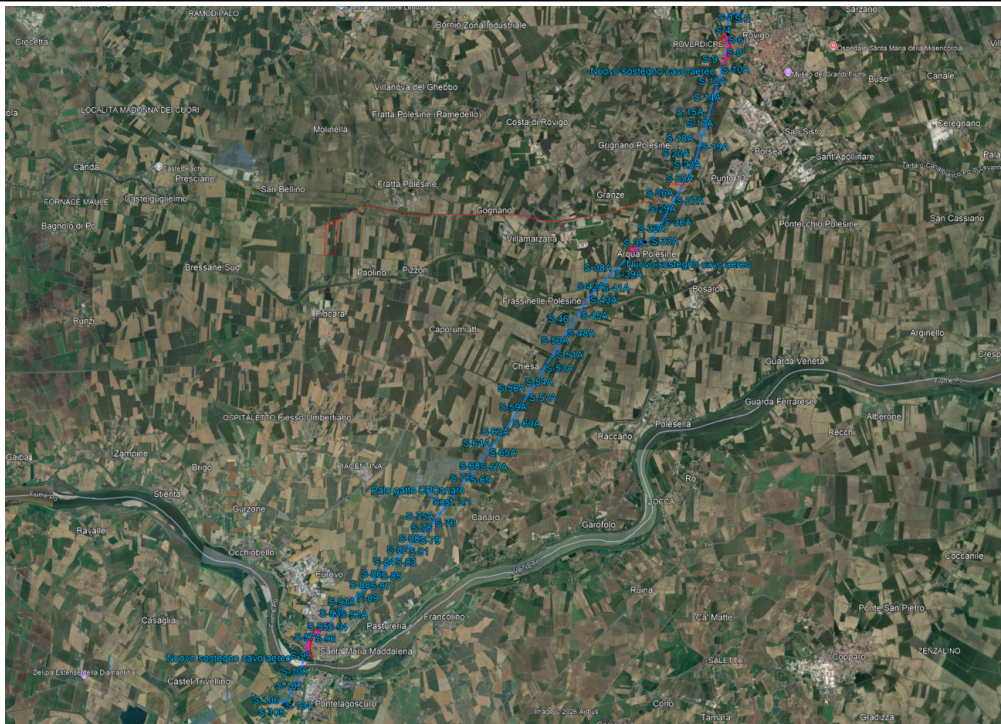
Milano 20122

P.Iva 03159970213

teagrisolare1@legalmail.it

Impianto AGROVOLTAICO - Fratta

Opere RTN



Coordinamento e progettazione:



In collaborazione con:



Progettisti:

Ing. M.Bertoneri - Ord. Ing. Prov. di Massa Carrara, n.669 - sez.A

Collaboratori:

Agr. Alberto Dazzi

TITOLO:

**SCREENING DI INCIDENZA
- REGIONE VENETO -**

DATA:

04/2026

REVISIONE:

1

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

R T N S A 0 2 0 1

SCALA:

NA

FORMATO:

A4

**MODULO PER LA PROCEDURA DI VINCA
VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)**

| DENOMINAZIONE DEL P/P/P/I/A |
|---------------------------------------|
| <i>Impianto agrivoltaico “Fratta”</i> |

| AUTORITÀ PER LA VINCA |
|------------------------------|
| <i>Regione Veneto</i> |

| SOGGETTO GESTORE |
|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO |
| Denominazione del/i Soggetto/i Gestore/i da coinvolgere con la procedura di VINCA (art. 4, comma 2 del Regolamento regionale n. 4/2025) |
| Parco Naturale Regionale Delta del Po (IT3270017) – Regione Veneto |

| VINCA INTERREGIONALE |
|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO |
| Elencare il/i sito/i della rete Natura 2000 non appartenenti al territorio regionale (art. 20 del Regolamento regionale n. 4/2025) |
| IT4060016 - ZSC-ZPS - Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico - Regione Emilia Romagna Ente gestore: Regione Emilia Romagna |

| DOCUMENTAZIONE |
|--|
| <p>La documentazione per la valutazione preliminare – Screening Specifico si compone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Format di Supporto Proponente – Screening Specifico (in formato PDF/A), firmato digitalmente¹ <input checked="" type="checkbox"/> Geodatabase² allegato al Format di supporto Proponente – Screening Specifico, nel sistema di riferimento EPSG 7795 o 3003, e relativo metadato³, firmati digitalmente <input checked="" type="checkbox"/> Estratti o elaborati del P/P/P/I/A (in formato PDF/A) indicati nella sezione 5 del Format di supporto Proponente – Screening Specifico, di seguito elencati <i>[riportare il titolo dell’elaborato]</i>: <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Relazione tecnica generale CODICE ELABORATO: 024.23.01.R01_R01 <input checked="" type="checkbox"/> Planimetria Generale su carta CODICE ELABORATO: IGM 024.23.01.W02_R01 <input checked="" type="checkbox"/> Planimetria Cartografia - Ortofoto con interventi CODICE ELABORATO: 024.23.01.W03_R01 <input checked="" type="checkbox"/> Planimetria con Stralci PRG - Comune di Occhiobello CODICE ELABORATO: 024.23.01.W15_R01 <input checked="" type="checkbox"/> Planimetria con Stralci PRG - Comune di Arqua Polesine CODICE ELABORATO: 024.23.01.W39_R01 <input checked="" type="checkbox"/> Planimetria catastale con indicazione delle piste di cantiere CODICE ELABORATO: 024.23.01.W34_R01 <input checked="" type="checkbox"/> Verifica Siti Rete Natura CODICE ELABORATO: 2000 024.23.01.R21 |

**MODULO PER LA PROCEDURA DI VINCA
VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)**

CONTESTO DISCIPLINARE

- Il P/P/P/I/A rientra nell'ambito di applicazione della disciplina in materia di VINCA in quanto non è direttamente connesso e necessario alla gestione del sito della rete Natura 2000 e l'attuazione può comportare, singolarmente o congiuntamente con altri P/P/P/I/A, incidenze sul medesimo sito rispetto agli obiettivi di conservazione.
- Il P/P/P/I/A non deve essere in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati con la disciplina statale e regionale in materia di misure di conservazione ovvero con gli eventuali Piani di Gestione di cui agli articoli 4 e 6 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS).
- Le Condizioni d'Obbligo di cui alla D.G.R. n. 28/2025, che verranno riportate nel parere motivato di Screening Specifico costituiscono misure vincolanti per il Proponente nell'attuazione del P/P/P/I/A.
- L'Autorità per la VINCA può determinarsi rispetto alla necessità di effettuare un livello successivo di valutazione rispetto a quello avviato.
- I documenti e gli elaborati trasmessi non devono contenere informazioni riservate o sottoposte a segreto industriale o commerciale, ai sensi della disciplina del D.lgs n. 30/2005 e ss.mm.ii. ovvero sottoposte alle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ai sensi della disciplina D.lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii.



Barrare per indicare la presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel sito web istituzionale dell'Autorità per la VINCA per l'espletamento delle funzioni istituzionali esercitate nell'ambito della procedura di VINCA.

Indicare il domicilio digitale di posta elettronica certificata (PEC) che sarà attivo per l'intera durata del procedimento, salvo eventuali variazioni che dovranno essere tempestivamente comunicate:

teagrisolare1@legalmail.it

**MODULO PER LA PROCEDURA DI VINCA
VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)**

¹ Per la firma digitale è preferito l'utilizzo dello standard CAAdES.

² Al fine di consentire la trasmissione a mezzo PEC della cartografia vettoriale, dovrà essere utilizzato il formato TXT, previa conversione nel formato GML (Geography Markup Language). Maggiori informazioni sono reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv>

³ Il metadato deve risultare conforme alle specifiche tecniche del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT). Maggiori informazioni sono reperibili al seguente indirizzo:

<https://idt2.regione.veneto.it/gestione-metadati/>

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

| INQUADRAMENTO GENERALE | | | |
|---------------------------------------|---|------------------|--|
| Proponente | <input type="checkbox"/> | Ente Pubblico | Den. Società Teagri Solare 1 S.r.l. |
| | <input checked="" type="checkbox"/> | Soggetto Privato | Den. _____ |
| | <input type="checkbox"/> | Altro | Den. _____ |
| Normativa di riferimento ¹ | <p>La normativa di riferimento è la seguente:</p> <p>LEGGI</p> <p>Regio Decreto 11 dicembre 1933 n° 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici; Legge 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"; Legge 22 febbraio 2001, n. 36, "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"; DPCM 8 luglio 2003, "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti"; DPR 8 giugno 2001 n°327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di Pubblica Utilità" e smi; Legge 24 luglio 1990 n° 241, "Norme sul procedimento amministrativo in materia di conferenza dei servizi" 15/2005 come modificato dalla Legge 11 febbraio 2005, n. 15, dal Decreto legge 14 marzo 2005, n. 35 e dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40; Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n° 42 "Codice dei Beni Ambientali e del Paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 "; Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005 "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42"; Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"; Legge 5 novembre 1971 n. 1086. "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica. Applicazione delle norme sul cemento armato"; Decreto Interministeriale 21 marzo 1988 n. 449 "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne"; Decreto Interministeriale 16 gennaio 1991 n. 1260 "Aggiornamento delle norme tecniche per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne"; Decreto Interministeriale del 05/08/1998 "Aggiornamento delle norme tecniche per la progettazione, esecuzione ed esercizio delle linee elettriche aeree esterne"; Ordinanza PCM 20/03/2003 n. 3274 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica"; Ordinanza PCM 10/10/2003 n. 3316 "Modifiche ed integrazioni all'ordinanza del PCM n. 3274 del 20/03/2003"; Ordinanza PCM 23/01/2004 n. 3333 "Disposizioni urgenti di protezione civile" Ordinanza PCM 3/05/2005 n. 3431 Ulteriori modifiche ed integrazioni all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, recante "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica"; Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 17 gennaio 2018 "Norme tecniche per le costruzioni"; D.M. 17 Gennaio 2018 - Norme tecniche per le costruzioni 2018 (NTC 2018); D.Lgs. 81/08 - Testo Unico sulla sicurezza. D.Lgs. 152/2006 per le disposizioni ambientali applicabili.</p> <p>NORME TECNICHE</p> <p>"Esecuzione delle linee elettriche esterne", edizione 2011; CEI 11-17, "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione pubblica di energia elettrica – Linee in cavo", 2006-07; CEI 11-60, "Portata al limite termico delle linee elettriche aeree esterne", seconda edizione, 2002-06; CEI 211-4, "Guida ai metodi di calcolo dei campi elettrici e magnetici generati da linee elettriche", prima edizione, 1996-07; "Guida per la misura e per la valutazione dei campi elettrici e magnetici nell'intervallo di frequenza 0 Hz - 10 kHz, con riferimento all'esposizione umana", prima</p> | | |

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

| | | | |
|--|---|--|---|
| | edizione, 2001-01; CEI 103-6 “Protezione delle linee di telecomunicazione dagli effetti dell’induzione elettromagnetica provocata dalle linee elettriche vicine in caso di guasto”, terza edizione, 1997:12; CEI 106-11, “Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del DPCM 8 luglio 2003 (Art. 6) - Parte 1: Linee elettriche aeree e in cavo”, prima edizione, 2006:02. | | |
| Regime amministrativo | <input type="checkbox"/> | Autorizzazione ambientale | |
| | <input type="checkbox"/> | Autorizzazione non ambientale | |
| | <input checked="" type="checkbox"/> | Altro | Tipo atto: Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza della Regione Veneto, ex Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. n.152/2006, punto 2, lett.d-ter) |
| Soggetto Competente ² | <input type="checkbox"/> | Stato | Den. _____ |
| | <input checked="" type="checkbox"/> | Regione | Den. Regione Veneto _____ |
| | <input type="checkbox"/> | Provincia | Den. _____ |
| | <input type="checkbox"/> | Città Metropolit. | Den. _____ |
| | <input type="checkbox"/> | Comune | Den. _____ |
| | <input type="checkbox"/> | Altro | Den. _____ |
| DENOMINAZIONE P/I/A | | | |
| Impianto agrivoltaico denominato “Fratta” di generazione da fonte rinnovabile (Solare) da 22.377,6 MW integrato con un sistema di accumulo da 10 MW e relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) | | | |
| INQUADRAMENTO TECNICO | | | |
| SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE | | | |
| Sì <input checked="" type="checkbox"/> sezione sviluppata con allegati <input type="checkbox"/> No | | | |
| 1.1 Inquadramento geografico³ | | | |
| A) Contesto geografico | | | |
| Ambito | <input type="checkbox"/> | provinciale di Belluno | |
| | <input type="checkbox"/> | provinciale di Padova | |
| | <input checked="" type="checkbox"/> | provinciale di Rovigo | |
| | <input type="checkbox"/> | provinciale di Treviso | |
| | <input type="checkbox"/> | metropolitano di Venezia | |
| | <input type="checkbox"/> | provinciale di Verona | |
| | <input type="checkbox"/> | provinciale di Vicenza | |
| | <input type="checkbox"/> | regionale | |
| | <input checked="" type="checkbox"/> | extra regionale (compreso il transfrontaliero) | |
| B) Localizzazione | | | |
| Localizzazione della/e area/e interessata/e dal P/I/A e descrizione del contesto localizzativo. Laddove tali informazioni o loro approfondimenti siano trattati negli elaborati del P/I/A (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), è sufficiente riportare la denominazione dell’elaborato in cui questi possono essere reperiti, compilando quanto previsto nella sezione 5. | | | |
| Gli interventi complessivamente consistono nella realizzazione di un impianto agrivoltaico che mediante cavidotto interrato si connette ad una nuova Stazione elettrica SE RTN 132/36 kV da inserire in entra-esce alle linee RTN 132 kV "San Bellino-Rovigo ZI" e "Canaro CP-Rovigo RT" e nelle attività connesse al potenziamento/messa a norma dell’elettrodotto aereo a 132 kV “Rovigo-Canaro-Ferrara”. | | | |

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

L'impianto agrivoltaico, la connessione, la stazione elettrica e i relativi raccordi di connessione alla RTN si collocheranno a considerevole distanza rispetto ai siti Natura 2000 più prossimi; per questa ragione, nel presente documento verranno considerate esclusivamente le opere associate al potenziamento/messa a norma dell'elettrodotto aereo esistente, il cui tracciato in parte interferisce con la Rete Natura 2000 (anche allo stato attuale).

Gli elettrodotti a 132 kV esistenti, della lunghezza complessiva di circa 30,2 km (circa 20,3 km la linea "Rovigo – Canaro" e circa 9,9 km la linea "Canaro – Ferrara (sost.106)") interessano i seguenti comuni dei quali si indica la lunghezza interessata: - Regione Veneto: Rovigo (RO) – 6687 m Arquà Polesine (RO) – 4804.6 m Frassinelle Polesine (RO) – 4675 m Canaro (RO) – 7405 m Occhiobello (RO) – 4745.7 m Regione Emilia – Romagna: Ferrara (FE) – 1861 m. Nello studio è stata considerata anche la possibilità di interrare parzialmente la linea, nel comune di Rovigo, nel comune di Arquà Polesine (RO) e nel comune di Occhiobello (RO), quest'ultimo prima dell'attraversamento del fiume Po. Per tutti e tre la causa è la concentrazione di abitazioni che non consentono né di rispettare i limiti dei campi elettromagnetici (CEM) imposti dalla legge, né di ipotizzare varianti aeree della linea stessa, anche nell'intento di preservare l'attuale attraversamento del Po, che rappresenta una sicura criticità autorizzativa. La variante in cavo interesserà i tre comuni di Rovigo, Arquà Polesine (RO) e Occhiobello (RO). In particolare: - per il comune di Rovigo avrà una lunghezza di circa 2,4 km, per il comune di Arquà Polesine (RO) avrà una lunghezza di circa 1,2 km, per il comune di Occhiobello (RO) avrà una lunghezza di circa 2,1 km. Si rimanda agli elaborati tecnici: 024.23.01.W02_R01 - Planimetria Generale su carta IGM, 024.23.01.W03_R01 - Planimetria Cartografia - Ortofoto con interventi, 024.23.01.W15_R01 - Planimetria con Stralci PRG - Comune di Occhiobello, 024.23.01.W39_R01 - Planimetria con Stralci PRG - Comune di Arquà Polesine, 024.23.01.W34_R01 - Planimetria catastale con indicazione delle piste di cantiere, 024.23.01.R21 - Verifica Siti Rete Natura 2000

1.2 Rete Natura 2000, Aree Naturali Protette e altre aree tutelate

A) Rete Natura 2000

Localizzazione del P/I/A rispetto ai siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), qualificando puntualmente gli eventuali elementi di discontinuità. L'identificazione delle discontinuità è effettuata laddove il P/I/A non risulti ricompreso nella rete Natura 2000.

| | Codice Sito | Soggetto Gestore ⁴ | Localizzazione P/I/A ⁵ | Elementi di discontinuità ⁶ | Origine discontinuità ⁷ | Tipo discontinuità ⁸ | Descrizione discontinuità ⁹ |
|---|-------------|---|-----------------------------------|--|------------------------------------|---------------------------------|--|
| 1 | IT 3270017 | Presente. Parco naturale regionale Delta del Po | Interno (Parzialmente) | - | - | - | - |

B) Aree Naturali Protette

Localizzazione del P/I/A rispetto alle Aree Naturali Protette, istituite ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e ricomprese nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree protette (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 aprile 2010).

| | Codice EUAP ¹⁰ | Tipologia Area ¹¹ | Tipologia Soggetto ¹² | Localizzazione P/I/A ¹³ | Denominazione Area |
|---|---------------------------|------------------------------|----------------------------------|------------------------------------|--------------------|
| 1 | | | | | |
| n | | | | | |

C) Altre tipologie di aree naturali tutelate¹⁴

Localizzazione del P/I/A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Andranno esplicitati gli eventuali vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/I/A.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

| | Tipologia Area ¹⁵ | Tipologia Soggetto ¹⁶ | Denominazione Area | Localizzazione P/I/A ¹⁷ | Atto istitutivo ¹⁸ | Vincoli ¹⁹ |
|---|------------------------------|----------------------------------|--------------------|------------------------------------|-------------------------------|-----------------------|
| 1 | | | | | | |
| n | | | | | | |

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/I/A

Sì

☒

sezione sviluppata con allegati

☐

No

2.1 Descrizione del P/I/A

A) Illustrazione dei contenuti del P/I/A

Breve illustrazione dei contenuti del P/I/A esplicitando, ove pertinente, le opere (strutturali e provvisorie) e le lavorazioni previste, le caratteristiche dimensionali delle medesime, anche rispetto alle occupazioni connesse alla cantierizzazione e all'accessibilità, le necessità di infrastrutture e/o sottoservizi, le modalità operative e i mezzi impiegati, il cronoprogramma, la fase di esercizio, di manutenzione e dismissione. Andranno descritte anche le eventuali misure precauzionali (diverse dalle Condizioni d'Obbligo di cui alla sottosezione 4.1).

La società proponente nell'ambito del proprio piano di sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili prevede di realizzare un impianto agrivoltaico denominato "Fratta" di generazione da fonte rinnovabile (Solare) da 22.377,6 MW integrato con un sistema di accumulo da 10 MW e relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN). Per la connessione dei suddetti impianti alla Rete di Trasmissione Nazionale ("RTN") la stessa società ha inoltrato istanza all'Ente Gestore (TERNA) ottenendo dallo stesso una indicazione della soluzione tecnica minima generale di connessione (STMG). Ai sensi di quest'ultima lo schema di allacciamento alla RTN prevede che il nuovo impianto sia collegato alla RTN, previo potenziamento dell'esistente elettrodotto "Ferrara - Canaro - Rovigo", affinché esso abbia una portata in corrente almeno pari a 550 A nel periodo caldo. In particolare l'intervento proposto consiste nella sostituzione dei conduttori attualmente installati, che sono per un tratto di linea il conduttore in Alluminio-Acciaio del diametro di 19,38 mm, e per un tratto in Alluminio-Acciaio del diametro di 22,8 mm, con un unico conduttore ad alta capacità, in lega speciale, del tipo KTACIR da 19,6 mm di diametro, che pur mantenendo caratteristiche meccaniche simili o inferiori ai conduttori esistenti, garantisce una portata in corrente pari o superiore a quella richiesta dal Gestore. Ciò consente di poter sfruttare, ove tecnicamente possibile ed ambientalmente compatibile, la palificazione attuale senza modificare i sostegni esistenti. Laddove ciò non sia stato possibile sono stati indicati puntualmente gli aggiustamenti necessari perché la linea sia a norma di legge. La corrente target della linea potenziata deve essere almeno pari a 550 A. Per il tratto verso Ferrara, la sostituzione si interrompe al sostegno n.106. Si veda in proposito anche la "Corografia" allegata "024.23.01.W03 - Planimetria Cartografia - Ortofoto con interventi".

Di seguito si descrivono nel dettaglio gli interventi che si svolgono all'interno di Siti Natura 2000:

- Interventi interni al Sito IT3270017:

- Realizzazione di circa 162 m di cavidotto interrato localizzato in area marginale della ZSC in oggetto e in gran parte parallelo alla viabilità esistente;
- Eliminazione elettrodotto aereo esistente (circa 50 m dentro al Sito);
- Realizzazione nuovo traliccio di sostegno;
- Sostituzione conduttori dell'elettrodotto esistente aereo (circa 150 m dentro al Sito), che attraversa il fiume Po;

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

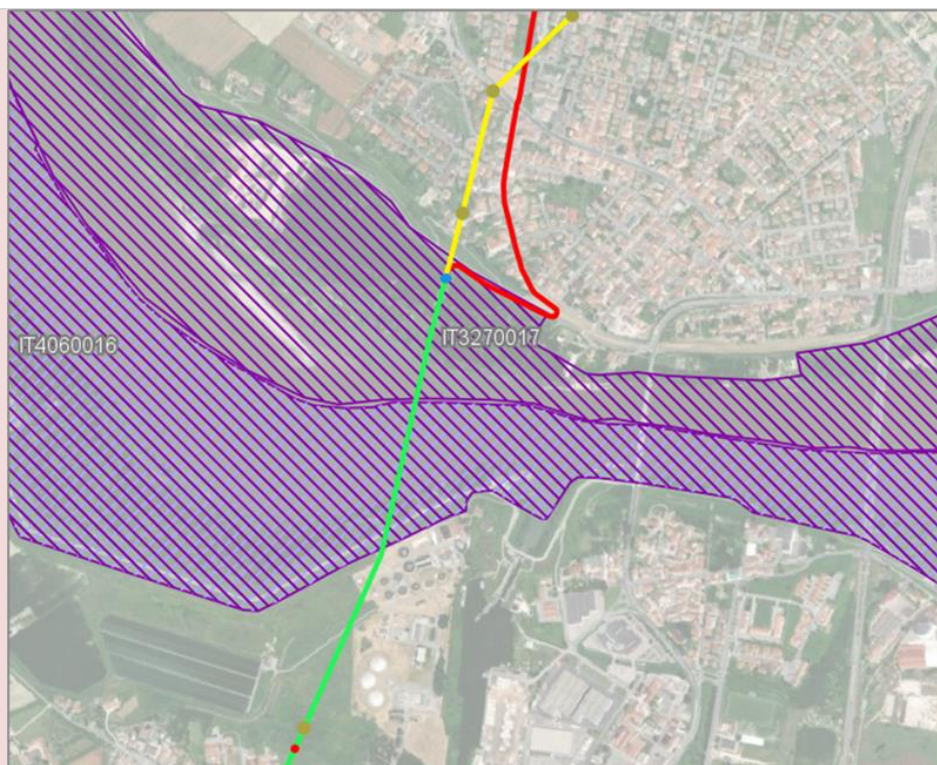


Figura 1 – Localizzazione delle opere rispetto ai Siti della Rete Natura 2000

Dalla figura 1 si osserva che il nuovo traliccio di sostegno ricade all'interno della ZSC "Delta del Po", ma, come illustrato nella figura 2, si tratta di un intervento puntuale che non comporterà la rimozione di alcuna specie arborea o arbustiva, mentre il cavidotto interrato previsto (in rosso) interessa solamente una porzione marginale della ZSC. L'elettrodotto aereo, di cui verranno solamente sostituiti i conduttori, (in verde in Figura 1) è già presente sul territorio.

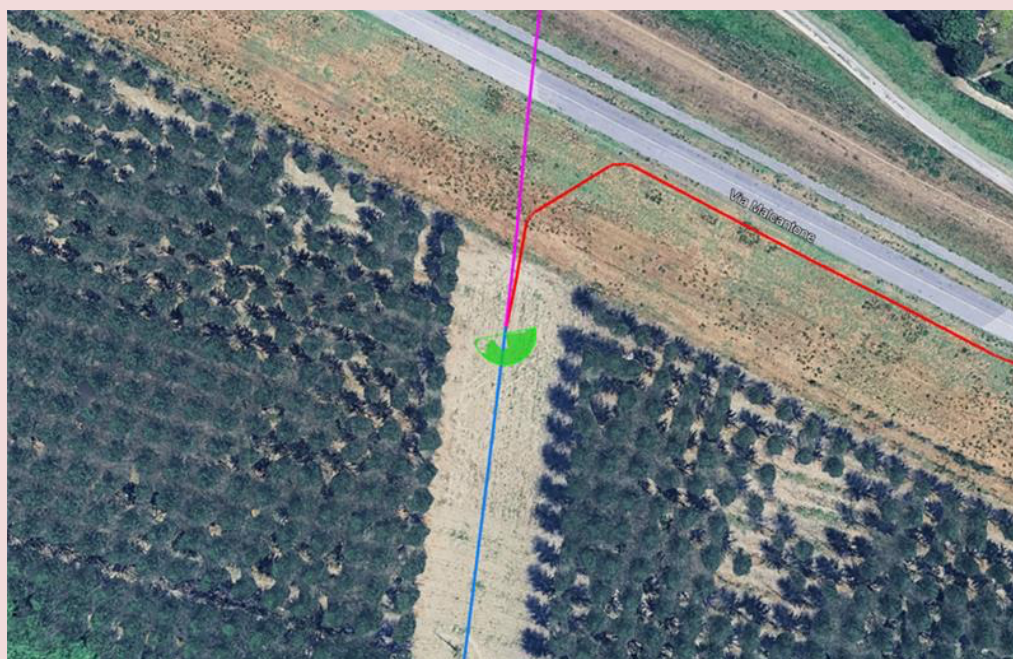


Figura 2 – Immagine di dettaglio del posizionamento del nuovo traliccio che si realizzerà in area priva di vegetazione.

Dettaglio delle opere

Cavidotto interrato:

I cavi saranno interrati ed installati normalmente in una trincea della profondità di 1.6/1.7 m, con disposizione delle fasi come nelle figure al par. 11.9.4 dell'elaborato *“Relazione tecnica generale”* (Cod. o24.23.01.R01) redatta all'interno del progetto *“Potenziamento elettrodotto RTN 132 kv “Ferrara - Canaro - Rovigo” PTO - piano tecnico delle opere”* (3E Ingegneria srl). Le profondità reali di posa saranno meglio definite in fase di progetto esecutivo dell'opera. Nello stesso scavo, a distanza di almeno 0.3 m dai cavi di energia, sarà posato un cavo con fibre ottiche (f.o.) da 48 fibre per trasmissione dati. Tutti i cavi verranno alloggiati in terreno di riporto, la cui resistività termica, se necessario, verrà corretta con una miscela di sabbia vagliata o con cemento 'mortar'. Saranno protetti e segnalati superiormente da una rete in PVC e da un nastro segnaletico, ed ove necessario anche da una lastra di protezione in calcestruzzo armato dello spessore di 6 cm. La restante parte della trincea verrà ulteriormente riempita con materiale di riporto. Nella fase di posa dei cavi, per limitare al massimo i disagi al traffico veicolare locale, la terna di cavi sarà posata in fasi successive in modo da poter destinare al transito, in linea generale, almeno una metà della carreggiata. In tal caso la sezione di posa potrà differire da quella normale sia per quanto attiene il posizionamento dei cavi che per le modalità di progetto delle protezioni.

Realizzazione nuovo sostegno aereo S 98

Nell'ambito del potenziamento dell'elettrodotto a 132 kV “Ferrara – Canaro – Rovigo”, la maggior parte dei sostegni esistenti verrà mantenuta invariata; tuttavia, 31 sostegni saranno sostituiti con nuovi sostegni di tipo unificato e di maggiore altezza, inclusi sei sostegni di transizione cavo-aereo e il sostegno n. 2 della linea “Monselice – Rovigo”. La sostituzione si rende necessaria per garantire il rispetto dei franchi minimi verso terra e dei limiti normativi relativi ai campi elettromagnetici in corrispondenza di recettori critici.

I nuovi sostegni, tra cui S 98, saranno realizzati in acciaio zincato a caldo, costituiti da angolari bullonati e raggruppati in elementi strutturali, e presenteranno una configurazione a semplice terna, con disposizione delle fasi a triangolo oppure con conduttori in piano nel caso di sostegni di tipo “Y”. Le altezze dei sostegni varieranno in funzione delle caratteristiche altimetriche del terreno, al fine di garantire, anche nelle condizioni di massima freccia dei conduttori, il franco minimo prescritto dalle normative vigenti; l'altezza complessiva fuori terra sarà, per quanto possibile, contenuta entro i 50 m. Tutti i sostegni saranno dotati di idonee difese parasalita.

La progettazione strutturale dei sostegni è stata eseguita mediante il calcolo delle sollecitazioni meccaniche e il dimensionamento delle membrature in conformità a quanto previsto dal D.M. 21/03/1988, con verifiche effettuate per l'impiego in zona “A” e in zona “B”. L'individuazione del tipo di sostegno e della relativa altezza utile avverrà mediante l'impiego dei diagrammi di utilizzazione, che consentono di verificare la compatibilità tra le prestazioni richieste e le caratteristiche meccaniche del sostegno in funzione della campata media, dell'angolo di deviazione e della costante altimetrica.

Ogni sostegno sarà dotato di quattro fondazioni, dimensionate per trasferire i carichi strutturali nel sottosuolo. Nei casi di terreni di buona o media consistenza saranno adottate fondazioni unificate in calcestruzzo armato, mentre per sostegni ubicati su terreni instabili, allagabili o con scarse caratteristiche geomeccaniche saranno previste fondazioni speciali, progettate sulla base di specifiche indagini geologiche e sondaggi mirati.

L'isolamento elettrico sarà garantito mediante catene di isolatori in vetro temprato, dimensionate per una tensione massima di esercizio di 132 kV e costituite da un numero minimo di nove elementi sia negli armamenti di sospensione sia in quelli di amarro. Ove necessario, al fine di rispettare i limiti sui campi elettromagnetici, potranno essere adottate catene isolanti a V in sostituzione delle tradizionali catene a I.

Infine, ciascun sostegno sarà dotato di un impianto di messa a terra opportunamente dimensionato in funzione della resistività del terreno misurata in sito, in conformità a quanto previsto dalla norma CEI EN 50341.

Cronoprogramma

Il programma dei lavori per il rifacimento dell'elettrodotto prevede la rimozione degli attuali conduttori, l'installazione dei sostegni lungo il nuovo tracciato e, successivamente, l'armamento dei nuovi conduttori, di diametro sostanzialmente equivalente a quelli esistenti.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

I tempi complessivi di realizzazione delle attività previste sono stimati in circa 8 mesi, cui si aggiunge 1 mese per ogni chilometro di sviluppo del tracciato. Tempistiche analoghe sono previste anche per i tratti in cavo AT interrato. In ogni caso, saranno intraprese tutte le azioni necessarie per anticipare, per quanto possibile, il completamento delle opere e la conseguente messa in esercizio dell'infrastruttura.

La dismissione di ciascun sostegno, previo recupero dei conduttori, avverrà mediante un cantiere di breve durata (indicativamente un giorno), durante il quale le componenti del sostegno saranno progressivamente smontate, caricate su automezzi e trasportate direttamente al sito di riutilizzo.

Anche la realizzazione dei nuovi sostegni e la posa dei nuovi conduttori avranno una durata contenuta.

Preme precisare che gli interventi di cantiere dovranno essere attentamente calendarizzati al fine di escludere nel periodo più sensibile del ciclo biologico (ovvero quello riproduttivo) le attività interne o in prossimità dei due Siti Natura 2000.

Fasi di costruzione

La realizzazione dell'opera si articolerà secondo le fasi elencate nel modo seguente:

- realizzazione delle infrastrutture temporanee di cantiere;
- apertura della fascia di lavoro e scavo della trincea;
- posa dei cavi;
- ricopertura della linea e ripristini.

Al termine dei lavori civili ed elettromeccanici sarà effettuato il collaudo della linea.

Realizzazione delle infrastrutture temporanee di cantiere per la posa del cavo

Nel presente caso si prevede la predisposizione di piazzole, in prossimità di strade percorribili dai mezzi adibiti al trasporto delle bobine e contigue alla fascia di lavoro, al fine di minimizzare le interferenze con il territorio e ridurre la conseguente necessità di opere di ripristino.

Apertura della fascia di lavoro e scavo della trincea

Le operazioni di scavo e posa dei cavi richiedono l'apertura di un'area di passaggio, denominata "fascia di lavoro". Questa fascia dovrà essere la più continua possibile ed avere una larghezza tale da consentire la buona esecuzione dei lavori e l'eventuale transito e manovra dei mezzi di servizio.

Posa del cavo

In accordo alla normativa vigente, l'elettrodotto interrato sarà realizzato in modo da escludere, o rendere estremamente improbabile, la possibilità che avvenga un danneggiamento dei cavi in tensione provocato dalle opere sovrastanti (ad esempio, per rottura del sistema di protezione dei conduttori). Una volta realizzata la trincea si procederà con la posa dei cavi, che arriveranno nella zona di posa avvolti su bobine. La bobina viene comunemente montata su un cavalletto, piazzato ad una certa distanza dallo scavo in modo da ridurre l'angolo di flessione del conduttore quando esso viene posato sul terreno. Durante le operazioni di posa o di spostamento dei cavi saranno adottate le seguenti precauzioni:

- si opererà in modo che la temperatura dei cavi, per tutta la loro lunghezza e per tutto il tempo in cui essi possono venire piegati o raddrizzati, non sia inferiore a 0°C;
- i raggi di curvatura dei cavi, misurati sulla generatrice interna degli stessi, non devono essere mai inferiori a 15 volte il diametro esterno del cavo.

La sostituzione dei conduttori attualmente installati invece, consente di poter sfruttare, ove tecnicamente possibile ed ambientalmente compatibile, la palificazione attuale senza modificare i sostegni esistenti.

I quantitativi per il tracciato in cavo interrato sono stimabili come segue:

- la porzione di scavo su strada avrà profondità di 1,60 metri da p.c.
- la porzione di scavo su terreno agricolo avrà una profondità di 1,60 metri da p.c. Il tracciato in esame sarà principalmente su strada e in piccola parte su terreno agricolo.

Demolizioni

È prevista la demolizione di n.31 sostegni esistenti, le demolizioni delle cui fondazioni avverranno fino ad una quota di 1,5 m dal piano campagna. La dismissione di un sostegno, previo recupero dei conduttori, avviene con un cantiere di breve durata (orientativamente un giorno) in cui le componenti del sostegno vengono man mano smontate, caricate su camion e trasportate direttamente al sito di riutilizzo. Non si prevede deposito temporaneo in cantiere del materiale metallico e del calcestruzzo da demolizione. Si rimarca che nessuna demolizione avverrà all'interno dei confini della Rete Natura 2000.

Ricopertura e ripristini

Al termine delle fasi di posa e di rinterro si procederà alla realizzazione degli interventi di ripristino. La fase comprende tutte le operazioni necessarie per riportare il territorio attraversato nelle condizioni ambientali precedenti la realizzazione dell'opera. Le opere di ripristino previste possono essere raggruppate nelle seguenti due tipologie principali:

- ripristini geomorfologici ed idraulici;
- ripristini della vegetazione.

Preliminarmente si procederà alle sistemazioni generali di linea, che consistono nella ri-profilatura dell'area interessata dai lavori e nella ri-configurazione delle pendenze preesistenti, ricostruendo la morfologia originaria del terreno e provvedendo alla riattivazione di fossi e canali irrigui, nonché delle linee di deflusso eventualmente preesistenti. La funzione principale del ripristino idraulico è essenzialmente il consolidamento delle coltri superficiali attraverso la regimazione delle acque, evitando il ruscellamento diffuso e favorendo la ricrescita del manto erboso. Successivamente si passerà al ripristino vegetale, avente lo scopo di ricostituire, nel più breve tempo possibile, il manto vegetale preesistente nelle zone con vegetazione naturale. Il ripristino avverrà mediante:

- ricollocazione dello strato superficiale del terreno se precedentemente accantonato;
- inerbimento;
- messa a dimora, ove opportuno, di arbusti e alberi di basso fusto.

Per gli inerbimenti verranno utilizzate specie erbacee adatte all'ambiente pedoclimatico, in modo da garantire il migliore attecchimento e sviluppo vegetativo possibile. Le aree agricole saranno ripristinate al fine di restituire l'originaria fertilità. Per ciò che concerne gli scavi si ipotizza di allontanare a discarica circa il 30% del materiale di scavo.

Elenco generico dei mezzi di cantiere

Escavatori cingolati e/o gommati
Miniescavatori
Pala meccanica / pala gommata
Autocarri e camion ribaltabili per trasporto materiali
Autocarro con gru (gru su autocarro)
Gru mobile telescopica
Piattaforme di lavoro elevabili (PLE)
Autocarri con cestello
Trivella / perforatrice per fondazioni sostegno
Betoniera / autobetoniera
Autopompa per calcestruzzo (se necessaria)
Rullo compattatore / piastra vibrante
Argani e tesatrici per stesura conduttori
Bobine porta-cavo e cavalletti svolgicavo
Mezzi fuoristrada di servizio (pick-up)
Generatori elettrici da cantiere
Motocompressore
Attrezzature manuali ed elettromeccaniche da cantiere
Tecnologia TOC

B) Composizione del P/I/A

Identificazione delle fasi/lavorazioni del P/I/A derivanti da altri piani, programmi o progetti vigenti riportando gli estremi dell'atto di approvazione ovvero del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente e indicando lo stato di realizzazione. Di questi piani, programmi e progetti andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

Il Progetto non attua altri piani, programmi o progetti vigenti.

C) Possibili interazioni del P/I/A

Identificazione della possibile interazione nell'esecuzione del P/I/A con altri piani e programmi vigenti, riportando gli estremi dell'atto di approvazione. Altresì indentificare la possibile interazione nell'esecuzione del P/I/A con progetti, interventi o attività già autorizzati, riportando gli estremi del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente. Per i piani, programmi, progetti, interventi o attività indentificati, andrà riportato il relativo stato di realizzazione²⁰ e andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

Le informazioni disponibili non consentono di individuare altri piani, programmi, progetti, interventi o attività che potrebbero determinare interazioni in fase attuativa.

2.2 Decodifica del P/I/A

A) Interferenze proprie del P/I/A

Identificazione delle fasi/lavorazioni del P/I/A comportanti una modifica al contesto territoriale/ambientale ovvero costituenti una fonte di disturbo a carico dei siti della rete Natura 2000. Ciascuna fase/lavorazione del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri necessari a qualificare la natura dell'interferenza rispetto ai possibili fattori d'incidenza: fattori²¹, estensione²², durata²³, periodicità²⁴, frequenza²⁵, stagionalità²⁶, intensità²⁷, sussistenza²⁸.

La realizzazione dell'opera si articolerà secondo le fasi elencate nel modo seguente:

- realizzazione delle infrastrutture temporanee di cantiere;
- eliminazione elettrodotto esistente;
sostituzione
- apertura della fascia di lavoro e scavo delle trincee;
- posa dei cavi;
- ricopertura della linea e ripristini.

| Fase / lavorazione del Progetto | Fattore di incidenza | Codice pressione/minaccia |
|---|--|---|
| Realizzazione infrastrutture temporanee di cantiere (piazzole, aree di deposito, accessi) | Occupazione temporanea del suolo e disturbo fisico del terreno | F01.02 – Altre attività di costruzione |
| | Disturbo da presenza antropica e mezzi meccanici | G01.02 – Attività ricreative / presenza umana |
| Eliminazione elettrodotto esistente | Occupazione temporanea del suolo e disturbo fisico del terreno | F01.02 – Altre attività di costruzione |
| | Disturbo da presenza antropica e mezzi meccanici | G01.02 – Attività ricreative / presenza umana |
| | Disturbo alla fauna per rumore e vibrazioni da cantiere | G01.03 – Altre attività umane che generano disturbo |
| Apertura fascia di lavoro e scavo della trincea | Disturbo da presenza antropica e mezzi meccanici | G01.02 – Attività ricreative / presenza umana |
| | Alterazione fisica del suolo e degli strati superficiali | E03.01 – Attività estrattive e scavi |

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

| | | |
|-------------------------------|---|---|
| | Disturbo alla fauna per rumore e vibrazioni da cantiere | G01.03 – Altre attività umane che generano disturbo |
| Posa dei cavi | Disturbo temporaneo da mezzi e lavorazioni lineari | F01.02 – Altre attività di costruzione |
| | Possibile compattazione del suolo | E01.03 – Compattazione del suolo |
| Ricopertura della linea | Modifica temporanea della micro-morfologia del terreno | E02.01 – Modifiche del profilo del suolo |
| | Interferenze temporanee con la rete di drenaggio superficiale | J02.05 – Modifica delle acque superficiali |
| Ripristini vegetazionali | Ripristino della vegetazione con specie compatibili (assenza di impatti permanenti) | Nessuna pressione significativa |
| Collaudo e messa in esercizio | Assenza di pressioni dirette su habitat e specie | Nessuna pressione |

Fase: Realizzazione delle infrastrutture temporanee di cantiere

- Estensione: Parte ambito (residuale)
- Durata: Breve termine (fino a 1 mese)
- Periodicità: Una tantum
- Frequenza: Una tantum
- Stagionalità: non definibile
- Intensità: Bassa
- Sussistenza: Presente e localizzata

Fase: Eliminazione elettrodotto esistente

- Estensione: Parte ambito (residuale)
- Durata: Breve termine (fino a 1 mese)
- Periodicità: Una tantum
- Frequenza: Una tantum
- Stagionalità: non definibile
- Intensità: Bassa
- Sussistenza: Presente e localizzata

Fase: Apertura fascia di lavoro e scavo della trincea

- Estensione: Parte ambito (residuale)
- Durata: Breve termine (fino a 1 mese)
- Periodicità: Una tantum
- Frequenza: Una tantum
- Stagionalità: non definibile
- Intensità: Bassa
- Sussistenza: Presente e localizzata

Fase: Apertura fascia di lavoro e scavo della trincea

- Estensione: Parte ambito (residuale)
- Durata: Breve termine (fino a 1 mese)
- Periodicità: Una tantum
- Frequenza: Una tantum
- Stagionalità: non definibile
- Intensità: Bassa
- Sussistenza: Presente e localizzata

Fase: Posa dei cavi

- Estensione: Parte ambito (residuale)
- Durata: Breve termine (fino a 1 mese)
- Periodicità: Una tantum
- Frequenza: Una tantum
- Stagionalità: non definibile
- Intensità: Bassa
- Sussistenza: Presente e localizzata

Fase: Ricopertura della linea

- Estensione: Parte ambito (residuale)
- Durata: Breve termine (fino a 1 mese)
- Periodicità: Una tantum
- Frequenza: Una tantum
- Stagionalità: non definibile
- Intensità: Bassa
- Sussistenza: Presente e localizzata

Fase: Ripristini vegetazionali e agricoli

- Estensione: Parte ambito (residuale)
- Durata: Breve termine (fino a 1 mese)
- Periodicità: Una tantum
- Frequenza: Una tantum
- Stagionalità: non definibile
- Intensità: Bassa
- Sussistenza: Presente e localizzata

Le interferenze individuate risultano limitate all'ambito di intervento, di breve o medio termine, non permanenti, a bassa intensità e completamente reversibili grazie alle opere di ripristino previste. Non si rilevano incidenze significative sugli habitat o sulle specie di interesse comunitario.

B) Interazione sinergica e/o cumulativa

Identificazione dell'interazione sinergica e/o cumulativa con gli ulteriori piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C, tenuto conto degli esiti di VINCA e degli adempimenti connessi, laddove previsti. Ciascuna interferenza del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri: sinergica/cumulativa²⁹, incremento³⁰, contributo³¹.

Le informazioni disponibili non consentono di individuare interazioni sinergiche e/o cumulative.

C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P/I/A

Identificazione del contesto territoriale/ambientale coinvolto, direttamente o indirettamente, sinergicamente e/o cumulativamente, dall'interferenza conseguente alla specifica fase/lavorazione del P/I/A. Ciascun ambito coinvolto (siti della rete Natura 2000 e territori esterni strettamente connessi) andrà descritto utilizzando i seguenti parametri per qualificare la natura del recettore: tipologia³², sensibilità³³, reversibilità³⁴, valenza³⁵, rete Natura 2000³⁶, obiettivo conservazione³⁷.

Realizzazione delle infrastrutture temporanee di cantiere (piazze, aree di deposito, accessi)

- Tipologia contesto territoriale (codice): TAG1
- Sensibilità: Poco sensibile
- Reversibilità: Facilmente reversibile
- Valenza: Ridotta

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

- Rete Natura 2000: Non rilevante
- Utilità rispetto agli obiettivi di conservazione: No

Apertura della fascia di lavoro e scavo della trincea

- Tipologia contesto territoriale (codice): TPN1
- Sensibilità: Poco sensibile
- Reversibilità: Reversibile
- Valenza: Ridotta
- Rete Natura 2000: Non rilevante
- Utilità rispetto agli obiettivi di conservazione: No

Fase: Eliminazione elettrodotto esistente

- Tipologia contesto territoriale (codice): TPN1, ACQ1
- Sensibilità: Poco sensibile
- Reversibilità: Reversibile
- Valenza: Ridotta
- Rete Natura 2000: Non rilevante
- Utilità rispetto agli obiettivi di conservazione: No

Posa dei cavi

- Tipologia contesto territoriale (codice): TPN1, ACQ1
- Sensibilità: Poco sensibile
- Reversibilità: Reversibile
- Valenza: Ridotta
- Rete Natura 2000: Non rilevante
- Utilità rispetto agli obiettivi di conservazione: No

Ricopertura della linea

- Tipologia contesto territoriale (codice): TPN1, ACQ1
- Sensibilità: Poco sensibile
- Reversibilità: Reversibile
- Valenza: Ridotta
- Rete Natura 2000: Non rilevante
- Utilità rispetto agli obiettivi di conservazione: No

Ripristini vegetazionali

- Tipologia contesto territoriale (codice): TPN1, ACQ1
- Sensibilità: Poco sensibile
- Reversibilità: Reversibile
- Valenza: Ridotta
- Rete Natura 2000: Non rilevante
- Utilità rispetto agli obiettivi di conservazione: No

Collaudo e messa in esercizio

- Tipologia contesto territoriale (codice): TAG1, TPN1, ACQ1
- Sensibilità: Poco sensibile
- Reversibilità: Facilmente reversibile
- Valenza: Nessuna
- Rete Natura 2000: Non rilevante
- Utilità rispetto agli obiettivi di conservazione: No

L'intervento di sostituzione dei conduttori, configurandosi come attività su infrastruttura esistente, non determina un incremento delle pressioni ambientali sull'avifauna rispetto alla situazione attuale.

D) Modifiche territoriali/ambientali e/o fenomeni di disturbo

Descrizione delle modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo, comparando la condizione originale con quella attesa con l'attuazione di ciascuna fase/lavorazione del P/I/A.

Realizzazione delle infrastrutture temporanee di cantiere (piazzole, aree di deposito, accessi)

Condizione originaria

Le aree interessate si presentano in condizioni di uso consolidato, caratterizzate da superfici agricole o prative gestite, con assetto morfologico stabile e accessibilità garantita dalla viabilità esistente.

Condizione attesa

L'attuazione della fase comporta una temporanea occupazione del suolo per la predisposizione di piazzole e aree di appoggio, con limitate modifiche superficiali legate al passaggio e alla sosta dei mezzi di cantiere. I disturbi sono riconducibili a compattazione superficiale del terreno, incremento temporaneo del traffico locale e presenza di mezzi e attrezzature. Tali modifiche risultano reversibili e circoscritte nel tempo.

Eliminazione elettrodotto esistente

Condizione originaria

Le aree interessate si presentano in condizioni di uso consolidato, caratterizzate da superfici agricole o prative gestite, con assetto morfologico stabile e accessibilità garantita dalla viabilità esistente.

Condizione attesa

L'attuazione della fase comporta una temporanea occupazione del suolo per la predisposizione di piazzole e aree di appoggio, con limitate modifiche superficiali legate al passaggio e alla sosta dei mezzi di cantiere. I disturbi sono riconducibili a compattazione superficiale del terreno, incremento temporaneo del traffico locale e presenza di mezzi e attrezzature. Tali modifiche risultano reversibili e circoscritte nel tempo.

Apertura della fascia di lavoro e scavo della trincea

Condizione originaria

Il territorio interessato presenta superfici continue e funzionali, con morfologia regolare e copertura vegetale coerente con l'uso del suolo preesistente, nonché regolare deflusso delle acque superficiali.

Condizione attesa

La realizzazione della fascia di lavoro e dello scavo determina una temporanea alterazione della continuità superficiale del suolo, con rimozione degli strati superiori e modifica puntuale dell'assetto morfologico. I principali disturbi sono legati al movimento terra, alla produzione di materiale di scavo e alla presenza di mezzi operativi. Le modifiche sono limitate alla durata delle lavorazioni e non determinano trasformazioni permanenti.

Posa dei cavi

Condizione originaria

Prima dell'intervento, le aree risultano stabili dal punto di vista fisico e funzionale, prive di infrastrutture interrato o con presenza di reti già integrate nel contesto territoriale.

Condizione attesa

Durante la posa dei cavi si registra una prosecuzione delle interferenze temporanee già avviate con lo scavo, senza ulteriori ampliamenti dell'area interessata. I disturbi sono legati alla movimentazione dei cavi, all'impiego di attrezzature e alla permanenza del cantiere. Non si prevedono alterazioni strutturali permanenti delle caratteristiche del territorio.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Ricopertura della linea e ripristini geomorfologici e idraulici

Condizione originaria

Il territorio, prima dell'intervento, presenta assetti morfologici e idraulici consolidati, con pendenze e sistemi di deflusso superficiale coerenti con la configurazione naturale o antropica preesistente.

Condizione attesa

Con la ricopertura della linea si procede alla ricomposizione del suolo e al ripristino delle condizioni morfologiche originarie. Le operazioni determinano la progressiva eliminazione delle interferenze generate dalle fasi precedenti, ristabilendo la continuità del terreno e le condizioni di regimazione delle acque. Al termine della fase, le modifiche risultano annullate o significativamente ridotte.

Ripristini vegetazionali

Condizione originaria

Le superfici interessate presentano coperture coerenti con l'uso del suolo e con la gestione ordinaria del territorio.

Condizione attesa

Gli interventi di ripristino vegetazionale consentono il recupero delle condizioni precedenti all'intervento, mediante ricollocazione del terreno superficiale e inerbimento delle aree interessate. Le modifiche territoriali risultano temporanee e la situazione finale è analoga a quella originaria, senza effetti residui significativi.

Collaudo e messa in esercizio

Condizione originaria

In assenza di attività di cantiere, il territorio risulta pienamente fruibile e privo di disturbi operativi.

Condizione attesa

Il collaudo e la messa in esercizio non comportano modifiche territoriali o ambientali. I disturbi sono limitati a una presenza temporanea di personale tecnico e a verifiche funzionali dell'opera, senza alterazioni fisiche del territorio. La configurazione finale coincide con quella antecedente all'avvio dei lavori, ad eccezione della presenza dell'infrastruttura realizzata.

SEZIONE 3 –CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000

Sì ☐ sezione sviluppata con allegati ☒ No

3.1 Basi informative

A) Fonti ordinarie

Dettaglio delle basi informative consultate per le verifiche sul sito/i della rete Natura 2000 rispetto a: Formulario Standard (SDF), Piano di Gestione (PdG), Cartografia Regionale degli Habitat (CRH), Cartografia Regionale delle Specie (CRS).

| | Codice Sito | SDF ³⁸ | PdG ³⁹ | CRH ⁴⁰ | CRS ⁴¹ | Osservazioni ⁴² |
|---|-------------|-------------------|-------------------|--|-------------------|----------------------------|
| 1 | IT3270017 | 2024-12 | - | D.G.R. 2816/09 in seguito sostituita da D.G.R. 442/2019 e modificata da D.G.R. 930/2020, D.G.R. 769/2021 | D.G.R. 2200/2014 | |

B) Altre fonti

Elenco delle basi informative consultate per le verifiche sul sito della rete Natura 2000, ulteriori a quelle riportate nella precedente sottosezione, al fine di precisare meglio le condizioni di riferimento per l'integrità del sito della rete Natura 2000 ovvero degli habitat e specie di interesse comunitario.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

| | Argomento ⁴³ | Base Informativa ⁴⁴ |
|---|-------------------------|--------------------------------|
| 1 | | |
| n | | |

3.2 Habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario

A) Elenco

Elenco degli habitat e delle specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000 identificato/i e dei territori esterni strettamente connessi, ricompresi nella zona in cui si manifesta l'interferenza del P/I/A.

| | Codice Sito | Codice Habitat | Denominazione | Presenza ⁴⁵ | Conservazione ⁴⁶ |
|----|-------------|----------------|---|------------------------|-----------------------------|
| 1 | IT3270017 | 3270 | Fiumi con argini melmosi con vegetazione pioniera | Presente | Non critico |
| 2 | | 91E0 | Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> | Presente | Non critico |
| 3 | | 92A0 | | Non presente | Non critico |
| 4 | | 1110 | Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina | Non presente | Non critico |
| 5 | | 1130 | Estuari | Non presente | Non critico |
| 6 | | 1140 | Distese fangose o sabbiose emerse durante la bassa marea | Non presente | Non critico |
| 7 | | 1150 | Lagune costiere | Non presente | Non critico |
| 8 | | 1210 | Vegetazione annua delle linee di deposito marine | Non presente | Non critico |
| 9 | | 1310 | Vegetazione annua pioniera a <i>Salicornia</i> e altre specie delle zone fangose e sabbiose | Non presente | Non critico |
| 10 | | 1320 | Prati di <i>Spartina</i> (<i>Spartinion maritimae</i>) | Non presente | Non critico |
| 11 | | 1410 | Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>) | Non presente | Non critico |
| 12 | | 1420 | Praterie e fruticeti mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>) | Non presente | Non critico |
| 13 | | 2110 | Dune mobili embrionali | Non presente | Critico |
| 14 | | 2120 | Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche) | Non presente | Critico |
| 15 | | 2130 | Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie) | Non presente | Non critico |
| 16 | | 2160 | Dune con presenza di <i>Hippophae rhamnoides</i> | Non presente | Non critico |
| 17 | | 2230 | Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i> | Non presente | Non critico |
| 18 | | 2250 | Dune con vegetazione di sclerofille dei <i>Cisto-Lavanduletalia</i> | Non presente | Non critico |
| 19 | | 2270 | Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i> | Non presente | Critico |
| 20 | | 3150 | Laghi eutrofici naturali con vegetazione dei <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i> | Non presente | Critico |
| 21 | | 6420 | Praterie umide alluvionali | Non presente | Critico |
| 22 | | 7210 | Macchie e garighe mediterranee | Non presente | Non critico |
| 23 | | 9340 | Habitat forestale di interesse comunitario (foreste di <i>Fagus sylvatica</i>) | Non presente | Non critico |

Di seguito si riportano in tabella le specie POTENZIALMENTE presenti in prossimità delle aree di intervento in base alla consultazione delle Cartografie sopra citate.

| | Codice Sito | Codice Specie | Denominazione | Presenza ⁴⁷ | Conservazione ⁴⁸ |
|--|-------------|---------------|--------------------------|------------------------|-----------------------------|
| | IT3270017 | 1167 | <i>Triturus carnifex</i> | Presente | Non critico |
| | | 1220 | <i>Emys orbicularis</i> | Presente | Non critico |
| | | 1060 | <i>Lycaena dispar</i> | Presente | Non critico |

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

| | | | | |
|--|------|------------------------------------|--------------|-------------|
| | A023 | <i>Nycticorax nycticorax</i> | Presente | - |
| | A022 | <i>Ixobrychus minutus</i> | Presente | - |
| | A125 | <i>Fulica atra</i> | Presente | - |
| | A131 | <i>Himantopus himantopus</i> | Presente | - |
| | A179 | <i>Larus ridibundus</i> | Presente | - |
| | A229 | <i>Alcedo atthis</i> | Presente | - |
| | - | <i>Salvinia natans</i> | Presente | - |
| | A028 | <i>Ardea cinerea</i> | Presente | - |
| | A004 | <i>Tachybaptus ruficollis</i> | Presente | - |
| | A005 | <i>Podiceps cristatus</i> | Presente | - |
| | A288 | <i>Cettia cetti</i> | Presente | - |
| | A289 | <i>Cisticola juncidis</i> | Presente | - |
| | A296 | <i>Acrocephalus palustris</i> | Presente | - |
| | A297 | <i>Acrocephalus scirpaceus</i> | Presente | - |
| | A298 | <i>Acrocephalus arundinaceus</i> | Presente | - |
| | 1100 | <i>Acipenser naccarii</i> | Non presente | Non critico |
| | 1103 | <i>Alosa fallax</i> | Non presente | Non critico |
| | 1152 | <i>Aphanius fasciatus</i> | Non presente | Non critico |
| | 1155 | <i>Knipowitschia panizzae</i> | Non presente | Non critico |
| | 1581 | <i>Kosteletzkya pentacarpos</i> | Non presente | Non critico |
| | 1199 | <i>Pelobates fuscus insubricus</i> | Non presente | Non critico |
| | 1154 | <i>Pomatoschistus canestrinii</i> | Non presente | Non critico |
| | 1215 | <i>Rana latastei</i> | Non presente | Non critico |
| | 1443 | <i>Salicornia veneta</i> | Non presente | Non critico |

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

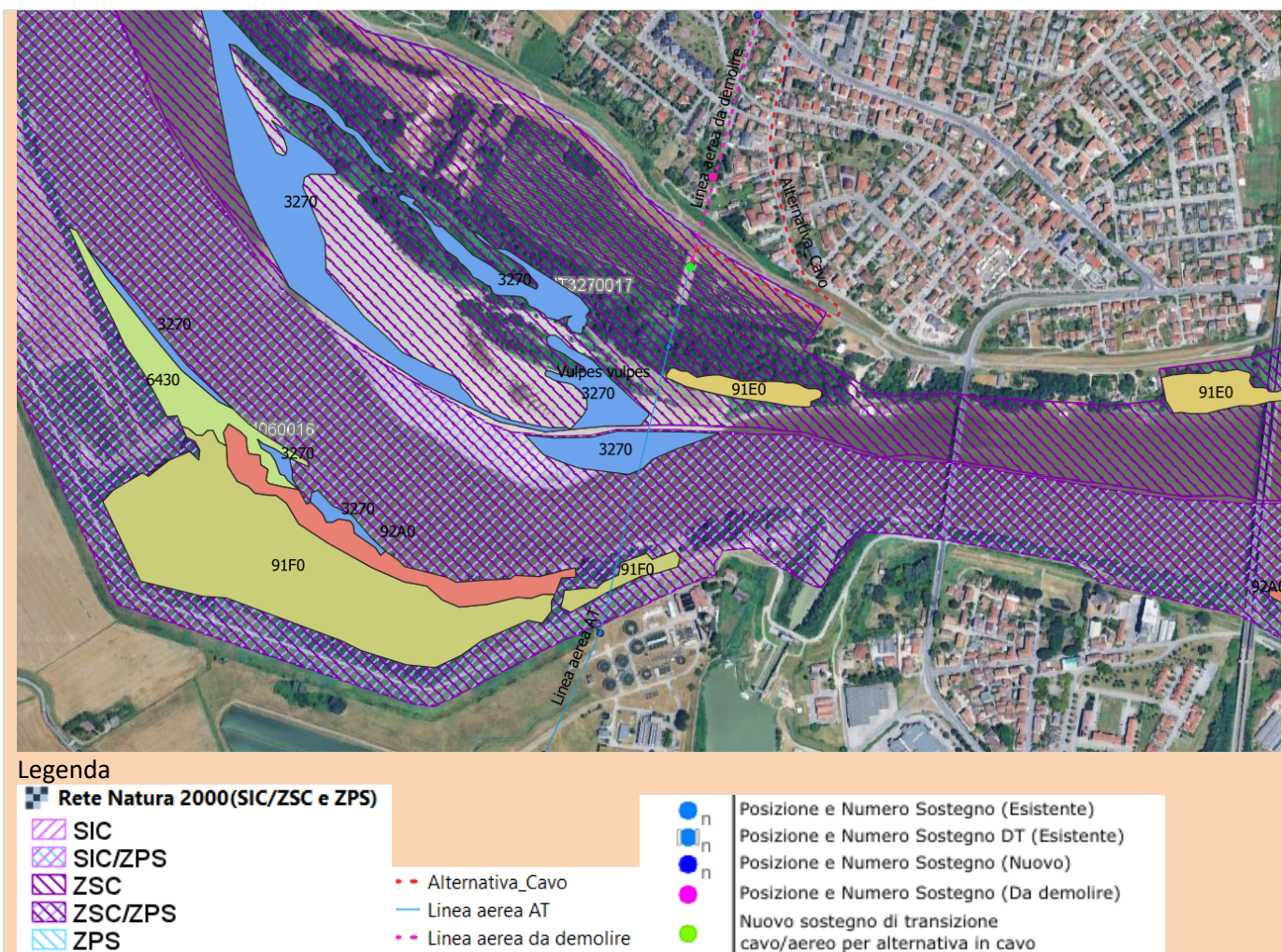


Figura 3 – Carta degli habitat all'intero dei Siti Natura 2000 con sovrapposto il progetto

B) Relazione con i fattori d'incidenza

Identificazione della relazione con i fattori d'incidenza riconosciuti nella sottosezione 2.2.A per ciascuno degli habitat e delle specie di interesse comunitario riportati nella sottosezione precedente. Per tale identificazione andranno utilizzati i seguenti parametri: fase/lavorazione P/I/A⁴⁹, fattore⁵⁰, incidenza⁵¹. Laddove la correlazione sia ritenuta non sussistente, andrà comunque fornita specifica motivazione.

Si produce matrice di sintesi nella quale le singole specie e habitat potenzialmente presenti nell'ambito di influenza del progetto sono associate ai fattori di pressione attribuiti alle azioni. Ciascun fattore è declinato in termini di incidenza.

| Codice Sito | Codice Habitat | Fase / lavorazione del Progetto | Fattore di incidenza | Incidenza |
|-------------|----------------|---|----------------------|-----------------------------------|
| IT3270017 | 3270 | Posa dei cavi (sostituzione cavi sospesi) | F01.02 | Altro effetto: disturbo antropico |
| | 91E0 | Posa dei cavi (sostituzione cavi sospesi) | F01.02 | Altro effetto: disturbo antropico |

| Codice Sito | Codice Specie | Denominazione | Fase / lavorazione del Progetto | Fattore di incidenza | Incidenza |
|-------------|---------------|--------------------------|---|--|---|
| IT3270017 | 1167 | <i>Triturus carnifex</i> | <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione infrastrutture temporanee di cantiere Eliminazione elettrodotto esistente Posa dei cavi e sostituzione cavi sospesi | F01.02 G01.02 G01.03 E03.01 E01.03 E02.01 | Perturbazione (rumore, occupazione temporanea di suolo) |

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

| | | | | | | |
|--|--|------|------------------------------|---|--|---|
| | | 1220 | <i>Emys orbicularis</i> | <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione infrastrutture temporanee di cantiere • Eliminazione elettrodotto esistente • Posa dei cavi e sostituzione cavi sospesi | F01.02 G01.02 G01.03 E03.01 E01.03 E02.01 | Perturbazione (rumore, occupazione temporanea di suolo) |
| | | 1060 | <i>Lycaena dispar</i> | <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione infrastrutture temporanee di cantiere • Eliminazione elettrodotto esistente • Posa dei cavi e sostituzione cavi sospesi | F01.02 G01.02 G01.03 E03.01 E01.03 E02.01 | Perturbazione (rumore, occupazione temporanea di suolo) |
| | | A023 | <i>Nycticorax nycticorax</i> | <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione infrastrutture temporanee di cantiere • Eliminazione elettrodotto esistente • Posa dei cavi e sostituzione cavi sospesi | F01.02 G01.02 G01.03 E03.01 E01.03 E02.01 | Perturbazione (rumore, occupazione temporanea di suolo) |
| | | A022 | <i>Ixobrychus minutus</i> | <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione infrastrutture temporanee di cantiere • Eliminazione elettrodotto esistente • Posa dei cavi (sostituzione cavi sospesi) | F01.02 G01.02 G01.03 E03.01 E01.03 E02.01 | Perturbazione (rumore, occupazione temporanea di suolo) |
| | | A125 | <i>Fulica atra</i> | <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione infrastrutture temporanee di cantiere • Eliminazione elettrodotto esistente • Posa dei cavi e sostituzione cavi sospesi | F01.02 G01.02 G01.03 E03.01 E01.03 E02.01 | Perturbazione (rumore, occupazione temporanea di suolo) |
| | | A131 | <i>Himantopus himantopus</i> | <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione infrastrutture temporanee di cantiere • Eliminazione elettrodotto esistente • Posa dei cavi e sostituzione cavi sospesi | F01.02 G01.02 G01.03 E03.01 E01.03 E02.01 | Perturbazione (rumore, occupazione temporanea di suolo) |
| | | A179 | <i>Larus ridibundus</i> | <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione infrastrutture temporanee di cantiere • Eliminazione elettrodotto esistente • Posa dei cavi e sostituzione cavi sospesi | F01.02 G01.02 G01.03 E03.01 E01.03 E02.01 | Perturbazione (rumore, occupazione temporanea di suolo) |
| | | A229 | <i>Alcedo atthis</i> | <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione infrastrutture temporanee di cantiere • Eliminazione elettrodotto esistente • Posa dei cavi e sostituzione cavi sospesi | F01.02 G01.02 G01.03 E03.01 E01.03 E02.01 | Perturbazione (rumore, occupazione temporanea di suolo) |
| | | - | <i>Salvinia natans</i> | <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione infrastrutture temporanee di cantiere • Eliminazione elettrodotto esistente • Posa dei cavi e sostituzione cavi sospesi | - | Nessuno |

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

| | | | | | | |
|--|--|------|----------------------------------|---|--|---|
| | | A028 | <i>Ardea cinerea</i> | <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione infrastrutture temporanee di cantiere • Eliminazione elettrodotto esistente • Posa dei cavi e sostituzione cavi sospesi | F01.02 G01.02 G01.03 E03.01 E01.03 E02.01 | Perturbazione (rumore, occupazione temporanea di suolo) |
| | | A004 | <i>Tachybaptus ruficollis</i> | <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione infrastrutture temporanee di cantiere • Eliminazione elettrodotto esistente • Posa dei cavi e sostituzione cavi sospesi | F01.02 G01.02 G01.03 E03.01 E01.03 E02.01 | Perturbazione (rumore, occupazione temporanea di suolo) |
| | | A005 | <i>Podiceps cristatus</i> | <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione infrastrutture temporanee di cantiere • Eliminazione elettrodotto esistente • Posa dei cavi e sostituzione cavi sospesi | F01.02 G01.02 G01.03 E03.01 E01.03 E02.01 | Perturbazione (rumore, occupazione temporanea di suolo) |
| | | A288 | <i>Cettia cetti</i> | <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione infrastrutture temporanee di cantiere • Eliminazione elettrodotto esistente • Posa dei cavi e sostituzione cavi sospesi | F01.02 G01.02 G01.03 E03.01 E01.03 E02.01 | Perturbazione (rumore, occupazione temporanea di suolo) |
| | | A289 | <i>Cisticola juncidis</i> | <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione infrastrutture temporanee di cantiere • Eliminazione elettrodotto esistente • Posa dei cavi e sostituzione cavi sospesi | F01.02 G01.02 G01.03 E03.01 E01.03 E02.01 | Perturbazione (rumore, occupazione temporanea di suolo) |
| | | A296 | <i>Acrocephalus palustris</i> | <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione infrastrutture temporanee di cantiere • Eliminazione elettrodotto esistente • Posa dei cavi e sostituzione cavi sospesi | F01.02 G01.02 G01.03 E03.01 E01.03 E02.01 | Perturbazione (rumore, occupazione temporanea di suolo) |
| | | A297 | <i>Acrocephalus scirpaceus</i> | <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione infrastrutture temporanee di cantiere • Eliminazione elettrodotto esistente • Posa dei cavi e sostituzione cavi sospesi | F01.02 G01.02 G01.03 E03.01 E01.03 E02.01 | Perturbazione (rumore, occupazione temporanea di suolo) |
| | | A298 | <i>Acrocephalus arundinaceus</i> | <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione infrastrutture temporanee di cantiere • Eliminazione elettrodotto esistente • Posa dei cavi e sostituzione cavi sospesi | F01.02 G01.02 G01.03 E03.01 E01.03 E02.01 | Perturbazione (rumore, occupazione temporanea di suolo) |

C) Descrizione dell'incidenza

Descrizione dell'incidenza stimata a carico di ciascun habitat e le specie di interesse comunitario identificati nella sottosezione precedente, utilizzando i seguenti parametri: modalità⁵², durata⁵³, sinergico/cumulativo⁵⁴, probabilità⁵⁵, significatività⁵⁶.

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

| Codice Sito | Codice Habitat | Incidenza | Modalità | Durata | Sinergico/ cumulativo | Probabilità | Significatività |
|-------------|----------------|--------------------------------------|----------|------------|--------------------------|-------------|------------------------|
| IT3270017 | 3270 | Altro effetto: disturbo antropico | Diretta | Temporanea | no | Improbabile | Non significatività |
| | 91E0 | Altro effetto: disturbo antropico | Diretta | Temporanea | no | Improbabile | Non significatività |

| Codice Sito | Codice specie | Incidenza | Modalità | Durata | Sinergico/ cumulativo | Probabilità | Significatività |
|-------------|---------------|----------------------------------|-----------------------|------------|--------------------------|-------------|------------------------|
| IT3270017 | 1167 | <i>Triturus carnifex</i> | Diretta/ Indiretta | Temporanea | no | Improbabile | Non significatività |
| | 1220 | <i>Emys orbicularis</i> | Diretta/ Indiretta | Temporanea | no | Improbabile | Non significatività |
| | 1060 | <i>Lycaena dispar</i> | Diretta/ Indiretta | Temporanea | no | Improbabile | Non significatività |
| | A023 | <i>Nycticorax nycticorax</i> | Diretta/ Indiretta | Temporanea | no | Improbabile | Non significatività |
| | A022 | <i>Ixobrychus minutus</i> | Diretta/ Indiretta | Temporanea | no | Improbabile | Non significatività |
| | A125 | <i>Fulica atra</i> | Diretta/ Indiretta | Temporanea | no | Improbabile | Non significatività |
| | A131 | <i>Himantopus himantopus</i> | Diretta/ Indiretta | Temporanea | no | Improbabile | Non significatività |
| | A179 | <i>Larus ridibundus</i> | Diretta/ Indiretta | Temporanea | no | Improbabile | Non significatività |
| | A229 | <i>Alcedo atthis</i> | Diretta/ Indiretta | Temporanea | no | Improbabile | Non significatività |
| | - | <i>Salvinia natans</i> | Diretta/ Indiretta | Temporanea | no | Improbabile | Non significatività |
| | A028 | <i>Ardea cinerea</i> | Diretta/ Indiretta | Temporanea | no | Improbabile | Non significatività |
| | A004 | <i>Tachybaptus ruficollis</i> | Diretta/ Indiretta | Temporanea | no | Improbabile | Non significatività |
| | A005 | <i>Podiceps cristatus</i> | Diretta/ Indiretta | Temporanea | no | Improbabile | Non significatività |
| | A288 | <i>Cettia cetti</i> | Diretta/ Indiretta | Temporanea | no | Improbabile | Non significatività |
| | A289 | <i>Cisticola juncidis</i> | Diretta/ Indiretta | Temporanea | no | Improbabile | Non significatività |
| | A296 | <i>Acrocephalus palustris</i> | Diretta/ Indiretta | Temporanea | no | Improbabile | Non significatività |
| | A297 | <i>Acrocephalus scirpaceus</i> | Diretta/ Indiretta | Temporanea | no | Improbabile | Non significatività |
| | A298 | <i>Acrocephalus arundinaceus</i> | Diretta/ Indiretta | Temporanea | no | Improbabile | Non significatività |

Motivazione della non significatività

Le incidenze individuate risultano temporanee, localizzate e completamente reversibili, riconducibili esclusivamente a perturbazioni (rumore, occupazione temporanea di suolo) di breve durata. L'idoneità ambientale dei luoghi per la specie rimarrà complessivamente invariata per cui non si configurano effetti di perdita, frammentazione o deterioramento di habitat o popolazioni di specie di interesse comunitario.

3.3 Obiettivi di conservazione

Verifica della capacità del P/I/A di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e per le specie di interesse comunitario del sito/i della rete Natura 2000, presenti nella sottosezione 3.2.A.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Si premette che, ai fini della presente verifica, per il sito IT3270017 sono state assunte come riferimento le Condizioni d'Obbligo (C.O) definite dalla Regione Veneto, approvate con DGR n. 786/2016 e successive integrazioni e aggiornamenti.

Tutte le Condizioni d'Obbligo sono applicate all'interno e in prossimità dei Siti della Rete Natura 2000. Le condizioni d'obbligo specifiche di riduzione del rischio di elettrocuzione dell'avifauna, invece, sono previste su tutto il Progetto, indipendentemente dalla localizzazione degli interventi.

| | Codice Sito | Codice Habitat | Obiettivo di conservazione ⁵⁷ | Influenza P/I/A ⁵⁸ | Motivazione ⁵⁹ | Adozione C.O. ⁶⁰ |
|---|-------------|----------------|--|-------------------------------|--|---|
| 1 | IT3270017 | 3270 | Art. 195 | Neutra | Il P/I/A non prevede interventi che possano modificare le caratteristiche dell'habitat o alterare le condizioni ecologiche del sito e della presenza delle specie. | G1, G2, G5, G6, G7, G11, G15, G16, G22, G23, S1, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S9, S10, S11, S12, S14, S15, S16, S57, S88, S90, S93 |
| 2 | IT3270017 | 91E0 | Art. 127 | Neutra | Il P/I/A non prevede interventi che possano modificare le caratteristiche dell'habitat o alterare le condizioni ecologiche del sito e della presenza delle specie. | G1, G2, G5, G6, G7, G11, G15, G16, G22, G23, S1, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S9, S10, S11, S12, S14, S15, S16, S57, S88, S90, S93 |

| | Codice Sito | Codice Specie | Specie | Obiettivo di conservazione | Influenza P/I/A | Motivazione | Adozione C.O. |
|--|-------------|---------------|--------------------------|---|-----------------|--|---------------|
| | IT3270017 | 1167 | <i>Triturus carnifex</i> | Mantenere la specie in uno stato di conservazione soddisfacente | Neutra | Il Progetto non prevede interventi che possano modificare le caratteristiche dell'habitat di specie o alterare le condizioni ecologiche del sito e modificare lo stato di conservazione della specie nel sito. | - |
| | | 1220 | <i>Emys orbicularis</i> | Mantenere la specie in uno stato di conservazione soddisfacente | Neutra | Il Progetto non prevede interventi che possano modificare le caratteristiche dell'habitat di specie o alterare le condizioni ecologiche del sito e modificare lo stato di conservazione della specie nel sito. | - |
| | | 1060 | <i>Lycaena dispar</i> | Mantenere la specie in uno stato di | Neutra | Il Progetto non prevede interventi che possano modificare le | - |

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

| | | | | | | | |
|--|--|------|----------------------------------|---|--------|---|---|
| | | | | conservazione soddisfacente | | caratteristiche dell'habitat di specie o alterare le condizioni ecologiche del sito e modificare lo stato di conservazione della specie nel sito. | |
| | | A023 | <i>Nycticorax nycticorax</i> | Mantenere la specie in uno stato di conservazione soddisfacente | Neutra | Il Progetto non prevede interventi che possano modificare le caratteristiche dell'habitat di specie o alterare le condizioni ecologiche del sito e modificare lo stato di conservazione della specie nel sito. Il cavo sospeso è già presente, ma verrà ridotto in quanto in parte interrato. E' possibile ridurre l'impatto attualmente presente tramite l'adozione misure per la riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi in fase esecutiva di progetto. | S57. Adottare misure per la riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi, in particolare nelle vicinanze dei siti riproduttivi, colonie, garzaie e roost. |
| | | A022 | <i>Ixobrychus minutus</i> | Mantenere la specie in uno stato di conservazione soddisfacente | Neutra | Il Progetto non prevede interventi che possano modificare le caratteristiche dell'habitat di specie o alterare le condizioni ecologiche del sito e modificare lo stato di conservazione della specie nel sito. Il cavo sospeso è già presente, ma verrà ridotto in quanto in parte interrato. E' possibile ridurre l'impatto attualmente presente tramite l'adozione misure per la riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi in fase esecutiva di progetto. | S57. Adottare misure per la riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi, in particolare nelle vicinanze dei siti riproduttivi, colonie, garzaie e roost. |
| | | A125 | <i>Fulica atra</i> | Mantenere la specie in uno stato di conservazione soddisfacente | Neutra | Il Progetto non prevede interventi che possano modificare le caratteristiche dell'habitat di specie o alterare le condizioni ecologiche del sito e modificare lo stato di conservazione della specie nel sito. Il cavo sospeso è già presente, ma verrà ridotto in quanto in parte interrato. E' possibile ridurre l'impatto attualmente presente | S57. Adottare misure per la riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi, in particolare nelle vicinanze dei siti riproduttivi, colonie, garzaie e roost. |

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

| | | | | | | | |
|--|--|------|------------------------------|---|--------|---|--|
| | | | | | | tramite l'adozione misure per la riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi in fase esecutiva di progetto. | |
| | | A131 | <i>Himantopus himantopus</i> | Mantenere la specie in uno stato di conservazione soddisfacente | Neutra | <p>Il Progetto non prevede interventi che possano modificare le caratteristiche dell'habitat di specie o alterare le condizioni ecologiche del sito e modificare lo stato di conservazione della specie nel sito.</p> <p>Il cavo sospeso è già presente, ma verrà ridotto in quanto in parte interrato. E' possibile ridurre l'impatto attualmente presente tramite l'adozione misure per la riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi in fase esecutiva di progetto.</p> | S57. Adottare misure per la riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi, in particolare nelle vicinanze dei siti riproduttivi, colonie, garzaie e roost. |
| | | A179 | <i>Larus ridibundus</i> | Mantenere la specie in uno stato di conservazione soddisfacente | Neutra | <p>Il Progetto non prevede interventi che possano modificare le caratteristiche dell'habitat di specie o alterare le condizioni ecologiche del sito e modificare lo stato di conservazione della specie nel sito.</p> <p>Il cavo sospeso è già presente, ma verrà ridotto in quanto in parte interrato. E' possibile ridurre l'impatto attualmente presente tramite l'adozione misure per la riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi in fase esecutiva di progetto.</p> | S57. Adottare misure per la riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi, in particolare nelle vicinanze dei siti riproduttivi, colonie, garzaie e roost. |
| | | A229 | <i>Alcedo atthis</i> | Mantenere la specie in uno stato di conservazione soddisfacente | Neutra | <p>Il Progetto non prevede interventi che possano modificare le caratteristiche dell'habitat di specie o alterare le condizioni ecologiche del sito e modificare lo stato di conservazione della specie nel sito.</p> <p>Il cavo sospeso è già presente, ma verrà ridotto in quanto in parte interrato. E' possibile ridurre l'impatto attualmente presente tramite l'adozione misure</p> | S57. Adottare misure per la riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi, in particolare nelle vicinanze dei siti riproduttivi, colonie, garzaie e roost. |

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

| | | | | | | | |
|--|--|------|-------------------------------|---|--------|--|--|
| | | | | | | per la riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi in fase esecutiva di progetto. | |
| | | A028 | <i>Salvinia natans</i> | Mantenere la specie in uno stato di conservazione soddisfacente | Neutra | Il Progetto non prevede interventi che possano modificare le caratteristiche dell'habitat di specie o alterare le condizioni ecologiche del sito e modificare lo stato di conservazione della specie nel sito. | - |
| | | A004 | <i>Ardea cinerea</i> | Mantenere la specie in uno stato di conservazione soddisfacente | Neutra | Il Progetto non prevede interventi che possano modificare le caratteristiche dell'habitat di specie o alterare le condizioni ecologiche del sito e modificare lo stato di conservazione della specie nel sito. Il cavo sospeso è già presente, ma verrà ridotto in quanto in parte interrato. E' possibile ridurre l'impatto attualmente presente tramite l'adozione misure per la riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi in fase esecutiva di progetto. | S57. Adottare misure per la riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi, in particolare nelle vicinanze dei siti riproduttivi, colonie, garzaie e roost. |
| | | A005 | <i>Tachybaptus ruficollis</i> | Mantenere la specie in uno stato di conservazione soddisfacente | Neutra | Il Progetto non prevede interventi che possano modificare le caratteristiche dell'habitat di specie o alterare le condizioni ecologiche del sito e modificare lo stato di conservazione della specie nel sito. Il cavo sospeso è già presente, ma verrà ridotto in quanto in parte interrato. E' possibile ridurre l'impatto attualmente presente tramite l'adozione misure per la riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi in fase esecutiva di progetto. | S57. Adottare misure per la riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi, in particolare nelle vicinanze dei siti riproduttivi, colonie, garzaie e roost. |
| | | A288 | <i>Podiceps cristatus</i> | Mantenere la specie in uno stato di conservazione soddisfacente | Neutra | Il Progetto non prevede interventi che possano modificare le caratteristiche dell'habitat di specie o alterare le condizioni ecologiche del sito e modificare lo stato | S57. Adottare misure per la riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi, in |

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

| | | | | | | | |
|--|--|------|-------------------------------|---|--------|--|--|
| | | | | | | di conservazione della specie nel sito. Il cavo sospeso è già presente, ma verrà ridotto in quanto in parte interrato. E' possibile ridurre l'impatto attualmente presente tramite l'adozione misure per la riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi in fase esecutiva di progetto. | particolare nelle vicinanze dei siti riproduttivi, colonie, garzaie e roost. |
| | | A289 | <i>Cettia cetti</i> | Mantenere la specie in uno stato di conservazione soddisfacente | Neutra | Il Progetto non prevede interventi che possano modificare le caratteristiche dell'habitat di specie o alterare le condizioni ecologiche del sito e modificare lo stato di conservazione della specie nel sito. Il cavo sospeso è già presente, ma verrà ridotto in quanto in parte interrato. E' possibile ridurre l'impatto attualmente presente tramite l'adozione misure per la riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi in fase esecutiva di progetto. | S57. Adottare misure per la riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi, in particolare nelle vicinanze dei siti riproduttivi, colonie, garzaie e roost. |
| | | A296 | <i>Cisticola juncidis</i> | Mantenere la specie in uno stato di conservazione soddisfacente | Neutra | Il Progetto non prevede interventi che possano modificare le caratteristiche dell'habitat di specie o alterare le condizioni ecologiche del sito e modificare lo stato di conservazione della specie nel sito. Il cavo sospeso è già presente, ma verrà ridotto in quanto in parte interrato. E' possibile ridurre l'impatto attualmente presente tramite l'adozione misure per la riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi in fase esecutiva di progetto. | S57. Adottare misure per la riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi, in particolare nelle vicinanze dei siti riproduttivi, colonie, garzaie e roost. |
| | | A297 | <i>Acrocephalus palustris</i> | Mantenere la specie in uno stato di conservazione soddisfacente | Neutra | Il Progetto non prevede interventi che possano modificare le caratteristiche dell'habitat di specie o alterare le condizioni ecologiche del sito e modificare lo stato | S57. Adottare misure per la riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi, in particolare nelle |

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

| | | | | | | | |
|--|--|------|----------------------------------|---|--------|--|--|
| | | | | | | di conservazione della specie nel sito. Il cavo sospeso è già presente, ma verrà ridotto in quanto in parte interrato. E' possibile ridurre l'impatto attualmente presente tramite l'adozione misure per la riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi in fase esecutiva di progetto. | vicinanze dei siti riproduttivi, colonie, garzaie e roost. |
| | | A298 | <i>Acrocephalus scirpaceus</i> | Mantenere la specie in uno stato di conservazione soddisfacente | Neutra | Il Progetto non prevede interventi che possano modificare le caratteristiche dell'habitat di specie o alterare le condizioni ecologiche del sito e modificare lo stato di conservazione della specie nel sito. Il cavo sospeso è già presente, ma verrà ridotto in quanto in parte interrato. E' possibile ridurre l'impatto attualmente presente tramite l'adozione misure per la riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi in fase esecutiva di progetto. | S57. Adottare misure per la riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi, in particolare nelle vicinanze dei siti riproduttivi, colonie, garzaie e roost. |
| | | | <i>Acrocephalus arundinaceus</i> | | Neutra | Il Progetto non prevede interventi che possano modificare le caratteristiche dell'habitat di specie o alterare le condizioni ecologiche del sito e modificare lo stato di conservazione della specie nel sito. Il cavo sospeso è già presente, ma verrà ridotto in quanto in parte interrato. E' possibile ridurre l'impatto attualmente presente tramite l'adozione misure per la riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi in fase esecutiva di progetto. | S57. Adottare misure per la riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi, in particolare nelle vicinanze dei siti riproduttivi, colonie, garzaie e roost. |

3.4 Misure di conservazione e piano di gestione

Verifica della coerenza del P/I/A rispetto alle misure di conservazione. La verifica di coerenza è finalizzata ad escludere possibili situazioni di contrasto, con specifico riguardo ai divieti e agli obblighi. Elencare solo le misure ritenute pertinenti con le caratteristiche del P/I/A, rispetto agli habitat e alle specie di interesse comunitario identificati ovvero ai siti della rete Natura 2000 coinvolti.

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

| | Fonte ⁶¹ | Atto | Riferimento ⁶² | Misura | Fase/Lavorazione P/I/A | Coerenza ⁶³ | Motivazione ⁶⁴ |
|---|---------------------|---|---------------------------------------|--|--|------------------------|---|
| 1 | MdC | DGR n. 786 del 27/05/2016 DGR n. 1331/2017 | Allegato B Schede Sito-Specifiche | Art. 197 - Art. 199 - Art. 201 Art. 137 - Art. 138 - Art. 142 - Art. 148 Art. 230 - Art. 233 - Art. 234 - Art. 237 - Art. 239- Art. 268 - Art. 271 - Art. 309 – Art. 295 - Art. 299 - Art. 309 | Per tutte le fasi di progetto | Coerente | Le incidenze individuate risultano temporanee, localizzate e completamente reversibili, riconducibili esclusivamente a perturbazioni (rumore, occupazione temporanea di suolo) di breve durata. L' idoneità ambientale dei luoghi per la specie rimarrà complessivamente invariata per cui non si configurano effetti di perdita, frammentazione o deterioramento di habitat o popolazioni di specie di interesse comunitario |
| 2 | MdC | DGR n. 786 del 27/05/2016 DGR n. 1331/2017 | Allegato_B_Schede_Sito-Specifiche_RBC | Art 284 | La sostituzione del cavo aereo esistente | Coerente | La sostituzione del cavo aereo esistente, che risulta già essere presente, non modificherà lo stato attuale. In ottemperanza dell'art. 284 però verrà effettuata in fase di progetto esecutivo messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione e di impatto degli uccelli, attraverso l'istallazione di posatoi artificiali o di strutture che impediscano di posarsi sugli elementi a rischio, in particolare vicino a siti riproduttivi. |

SEZIONE 4 – CONDIZIONI D'OBBLIGO

Sì

☐

sezione sviluppata con allegati

☒

No

4.1 Condizioni d'Obbligo

Individuazione delle eventuali Condizioni d'Obbligo (C.O.) in relazione alle modifiche territoriali/ambientali o ai fenomeni di disturbo conseguenti all'esecuzione del P/I/A, con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario che ne possono beneficiare. Per ciascuna Condizione d'Obbligo andrà motivata la scelta rispetto al

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

target (habitat o specie di interesse comunitario) e andranno fornite anche le seguenti informazioni: modalità di applicazione⁶⁵, benefici attesi⁶⁶, stato dello sviluppo⁶⁷.

Per le Condizioni d'Obbligo già sviluppate negli elaborati del P/I/A, andrà compilato quanto previsto nella sezione 5, indicando i relativi riferimenti agli elaborati da allegare.

Si premette che, ai fini della presente verifica, per il sito IT3270017 sono state assunte come riferimento le Condizioni d'Obbligo (C.O) definite dalla Regione Veneto, approvate con DGR n. 786/2016 e successive integrazioni e aggiornamenti.

Tutte le Condizioni d'Obbligo sono applicate all'interno e in prossimità dei Siti della Rete Natura 2000. Le condizioni d'obbligo specifiche di riduzione del rischio di elettrocuzione dell'avifauna, invece, sono previste su tutto il Progetto, indipendentemente dalla localizzazione degli interventi.

| C.O. DGR 786/2016 | modalità di applicazione | benefici attesi | stato dello sviluppo |
|-------------------------|---|---|--|
| G1 | L'area di intervento è stata collocata all'esterno delle superfici occupate da habitat tutelati; eventuali aree limitrofe sono state escluse da occupazioni temporanee di cantiere. | Evitare il consumo diretto di habitat di interesse comunitario; prevenire alterazioni strutturali e funzionali degli habitat; ridurre il rischio di incidenze negative significative sugli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 interessati. | Sviluppata -Recepita in fase di progettazione |
| G2 | Verifica cartografica e conoscitiva delle aree sensibili; esclusione dall'area di intervento e di cantiere. | Tutela diretta di siti riproduttivi, aree di riposo e stazioni floristiche. | Sviluppata -Recepita in fase di progettazione |
| G5 | Delimitazione aree di habitat; lavorazioni a basso disturbo; divieto di deposito materiali e accessi non autorizzati. | Prevenzione di alterazioni, anche temporanee, degli habitat tutelati. | Sviluppata -Recepita in fase di progettazione ma da attuare in fase esecutiva. |
| G6 | Delimitazione aree sensibili; lavorazioni a basso disturbo; rispetto dei periodi riproduttivi. | Prevenzione di alterazioni e disturbo alle specie. | |
| G7 | Mantenimento/incremento di siepi, fasce vegetate e connessioni con aree naturali contermini. | Migliore qualità ecologica e permeabilità territoriale. | Sviluppata -Recepita in fase di progettazione ma da attuare in fase esecutiva. |
| G11. | Conservazione di siepi, filari, fossati e corridoi ecologici. | Mantenimento della connettività ecologica con la rete Natura 2000. | Sviluppata -Recepita in fase di progettazione ma da attuare in fase esecutiva. |
| G15 | Impiego di specie arboree/arbustive/erbacee autoctone di origine certificata negli interventi a verde e ripristini. | Migliore integrazione ecologica; aumento resilienza e funzionalità degli habitat. | Sviluppata -Recepita in fase di progettazione ma da attuare in fase esecutiva. |
| G16 | Applicazione misure regionali; controllo terre di scavo/riporto; monitoraggi ante e post operam; segnalazione alla struttura regionale competente. | Riduzione rischio di diffusione di specie invasive; tutela degli habitat e della flora autoctona. | Sviluppata -Recepita in fase di progettazione ma da attuare in fase esecutiva. |
| G22 | Trasmissione formale delle date di avvio e fine lavori; invio cronoprogramma e riscontro asseverato per la sorveglianza, se richiesto. | Tracciabilità delle fasi; supporto alle attività di vigilanza e controllo. | Non sviluppata, da attuare in fase procedurale/esecutiva. |
| G23 | Invio all'Autorità VInCA del provvedimento o titolo abilitativo entro 30 giorni dalla conclusione del procedimento. | Allineamento procedurale; certezza amministrativa. | Non sviluppata, da attuare in fase procedurale |
| S1 | Localizzazione su aree già antropizzate; esclusione aree naturali/seminaturali. | Riduzione consumo di suolo naturale. | Sviluppata -Recepita in fase di progettazione |
| S3 | Programmazione lavori nel periodo indicato. | Riduzione disturbo alla fauna nel periodo riproduttivo. | Non sviluppata, da attuare in fase di calendarizzazione |

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

| | | | |
|-----|--|---|---|
| S4 | Definizione e rispetto delle finestre temporali di cantiere. | Controllo del disturbo stagionale. | Non sviluppata, da attuare in fase di calendarizzazione |
| S5 | Interventi limitati a aree già disturbate e senza interruzioni pregresse. | Contenimento nuovi impatti in periodo sensibile. | Non sviluppata, da attuare in fase di calendarizzazione |
| S6 | Lavorazioni in orario diurno; esclusione notturna. | Riduzione disturbo alla fauna notturna. | Non sviluppata, da attuare in fase esecutiva. |
| S7 | Divieto di scavi e depositi in alveo | Tutela morfologia e funzionalità fluviale. | Sviluppata -Recepita in fase di progettazione |
| S8 | Salvaguardia di filari, siepi, boschetti, fossati. | Conservazione elementi ecologici locali. | Sviluppata -Recepita in fase di progettazione |
| S9 | Evitare interventi su vegetazioni xeriche/mesoxeriche. | Tutela habitat erbacei di pregio. | Sviluppata -Recepita in fase di progettazione |
| S10 | Recupero e utilizzo di fiorume/residuo locale; esclusione in presenza di specie invasive. | Ripristino vegetazione autoctona; riduzione rischio invasioni. | Non sviluppata, da attuare in fase esecutiva |
| S11 | Monitoraggi post-ripristino e rimozione/controllo secondo strategia regionale. | Prevenzione colonizzazione da invasive; stabilità del ripristino. | Non sviluppata, da attuare in fase esecutiva e post-operam |
| S12 | Indagine fitosociologica/floristica; esclusione prati con specie invasive. | Coerenza floristica; tutela biodiversità locale. | Non sviluppata, da attuare in fase esecutiva. |
| S14 | Ripristini ripetuti per tre stagioni vegetative successive. | Maggiore attecchimento e stabilità della vegetazione. | Non sviluppata, da attuare in fase esecutiva e post-operam. |
| S15 | Messa a dimora successiva alla stabilizzazione del cotico, nel rispetto della stagionalità locale. | Migliore attecchimento; riduzione fallanze ed erosione. | Non sviluppata, da attuare in fase esecutiva |
| S16 | Irrigazione di soccorso; sostituzione fallanze; controllo specie alloctone. | Stabilità degli impianti; successo del ripristino vegetazionale. | Non sviluppata, da attuare in fase esecutiva e post-operam. |
| S57 | Adozione di misure per la riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi, | Riduzione della pressione già presente in fase ante operam mediante diminuzione del rischio di collisione e folgorazione dell'avifauna, con miglioramento delle condizioni di conservazione locale delle specie di interesse comunitario. | Non sviluppata, si rimanda alla fase esecutiva |
| S88 | Tracciati su superfici già antropizzate; esclusione aree con emergenze naturali. | Riduzione impatti su habitat e specie. | Non sviluppata, si rimanda alla fase esecutiva |
| S90 | Localizzazione depositi in aree non di pregio; esclusione contesti sensibili. | Prevenzione impatti su emergenze naturali. | Non sviluppata, si rimanda alla fase esecutiva |
| S93 | Adozione di sistemi di contenimento; aree dedicate per lavaggio/manutenzione; gestione corretta dei rifiuti e materiali. | Prevenzione contaminazioni; tutela suolo e corpi idrici. | Non sviluppata, si rimanda alla fase esecutiva |

SEZIONE 5 – ALLEGATI

Elenco degli elaborati contenenti l'informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/I/A (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all'eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L'elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.

Gli elaborati di seguito sono stati redatti all'interno del progetto "Potenziamento elettrodotto RTN 132 kv "Ferrara - Canaro - Rovigo" PTO - piano tecnico delle opere" (3E Ingegneria srl)

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

| | Argomento | Titolo elaborato | Denominazione File | Riferimenti ⁶⁸ |
|-------------------------------|---|---|--|---------------------------|
| 1 | Descrizione dell'opera | Relazione tecnica generale | 024.23.01.R01_R01 | - |
| 2 | Tavola descrittiva dell'opera | Planimetria Generale su carta IGM | 024.23.01.W02_R01 | - |
| 3 | Tavola descrittiva dell'opera | Planimetria Cartografia - Ortofoto con interventi | 024.23.01.W03_R01 | - |
| 4 | Tavola descrittiva dell'opera | Planimetria con Stralci PRG - Comune di Occhiobello | 024.23.01.W15_R01 | - |
| 5 | Tavola descrittiva dell'opera - Screening | Planimetria con Stralci PRG - Comune di Arqua Polesine | 024.23.01.W39_R01 | - |
| 6 | Tavola descrittiva dell'opera - Screening | Planimetria catastale con indicazione delle piste di cantiere | 024.23.01.W34_R01 | - |
| 7 | Screening | Verifica Siti Rete Natura 2000 | 024.23.01.R21 | - |
| Luogo e Data | | | Sottoscrittori⁶⁹ | |
| Carrara, li 03/04/2026 | | | Tecnico incaricato Dr. Agr. Alberto Dazzi | |

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

¹ Indicare la normativa di riferimento del P/I/A.

² Riportare il soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione o di altro titolo abilitativo equivalente.

³ Fornire, per la localizzazione geografica, specifica cartografia vettoriale (geodatabase) del P/I/A finalizzata all'individuazione di ciascuno degli ambiti di esecuzione del P/I/A. Saranno quindi utilizzate primitive geometriche areali congrue rispetto alla scala adottata, topologicamente corrette. Gli attributi del geodatabase devono risultare sufficienti a qualificare l'oggetto geometrico in relazione agli elementi identificativi utilizzati nel format di supporto Proponente – Screening Specifico.

⁴ Indicare l'eventuale presenza del Soggetto Gestore del Sito. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

⁵ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto al sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

⁶ Ricontrare la presenza di elementi di discontinuità che complessivamente costituiscono barriere fisiche di origine naturale o antropica tra la localizzazione del P/I/A e il Sito, laddove esterno. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non Presente.

⁷ Indicare se l'origine della discontinuità è conseguente ad aspetti naturali, artificiali o entrambi. Riportare uno dei seguenti: Naturale, Artificiale, Misto.

⁸ Indicare se la discontinuità è prevalentemente strutturale, funzionale o entrambe. Riportare uno dei seguenti: Strutturale, Funzionale, Misto.

⁹ Riportare gli elementi essenziali per descrivere nel dettaglio la discontinuità identificata.

¹⁰ Riportare il codice EUAP indicato nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle Aree Naturali Protette.

¹¹ Indicare la tipologia di Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Parco, Riserva.

¹² Indicare la tipologia del Soggetto competente alla gestione dell'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale.

¹³ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto all'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

¹⁴ Laddove il perimetro, in formato vettoriale, non sia presente tra le risorse del Geoportale della Regione del Veneto, riportare l'URL dove reperire tale perimetro ovvero allegare specifica corografia. Per ciascuna di queste qualificare altresì la localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000.

¹⁵ Indicare la tipologia delle altre aree tutelate (es. Ramsar, MAB UNESCO, Parco/Riserva di interesse Locale,).

¹⁶ Identificare il soggetto a cui è assegnata la gestione dell'area. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale, Comunale, Altro.

¹⁷ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

¹⁸ Riportare i riferimenti dell'atto istitutivo dell'area tutelata.

¹⁹ Indicare la presenza di eventuali vincoli che risultano attinenti con il P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

²⁰ Indicare lo stato di realizzazione dei piani, programmi, progetti, interventi o attività con cui si verifica un'interazione nell'esecuzione del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.

²¹ Individuare i fattori d'incidenza responsabili dell'interferenza del P/I/A rispetto alle categorie di pressione/minaccia riportate nell'elenco pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice della pressione/minaccia per ciascuna fase/lavorazione del P/I/A.

²² Definire l'estensione dell'interferenza rispetto all'ambito in cui è prevista la fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Parte ambito (residuale), Parte ambito (prevalente), Intero ambito, Oltre ambito.

²³ Definire la durata dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Breve termine (fino a 1 mese), Medio termine (fino a 12 mesi), Lungo termine (oltre 12 mesi).

²⁴ Definire la periodicità dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare, laddove pertinente, uno dei seguenti: Una Tantum, Intervalli regolari, Intervalli irregolari.

²⁵ Definire la frequenza dell'interferenza rispetto alla relativa periodicità. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare, laddove pertinente, uno dei seguenti: Una Tantum, Poco frequente (cadenza annuale/pluriennale), Frequente (cadenza mensile), Molto frequente (cadenza giornaliera/settimanale).

²⁶ Definire la stagionalità dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A, riportando l'intervallo complessivo dei mesi entro cui la interferenza si manifesta. Laddove tale intervallo non fosse noto, indicare non definibile.

²⁷ Definire l'intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A in funzione della relativa durata ed estensione. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Bassa, Media, Elevata.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

²⁸ Indicare la sussistenza dell'interferenza conseguente alla fase/lavorazione del P/I/A rispetto al contesto territoriale/ambientale in cui si manifesta. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Presente e diffusa, Presente e localizzata, Assente.

²⁹ Indicare la sussistenza di un'interazione sinergica e/o cumulativa con piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C. L'interazione è sinergica laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, esercitano un'azione combinata e contemporanea che porta al coinvolgimento di un differente contesto spaziale e temporale. L'interazione è cumulativa laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, si manifestano nel medesimo contesto spaziale e temporale. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.

³⁰ Definire l'incremento di intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A in conseguenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Basso, Medio, Elevato.

³¹ Indicare il contributo fornito dalla fase/lavorazione del P/I/A nell'interazione cumulativa e sinergica. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Secondario, Equivalente, Prevalente.

³² Indicare il tipo di contesto territoriale/ambientale che risulterebbe coinvolto dall'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A. L'elenco delle tipologie è pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice identificativo della tipologia.

³³ Indicare la sensibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto all'interferenza che si manifesta su di esso, tenuto conto della capacità intrinseca di mantenere invariate le proprie caratteristiche strutturali e funzionali. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non sensibile, Poco sensibile, Sensibile, Molto sensibile.

³⁴ Indicare la reversibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto all'interferenza che si manifesta su di esso, tenuto conto della possibilità di ripristinare le caratteristiche strutturali e funzionali in un periodo di tempo più o meno lungo. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non reversibile, Difficilmente reversibile, Reversibile, Facilmente reversibile.

³⁵ Indicare la valenza del contesto territoriale/ambientale rispetto alle componenti ambientali che lo caratterizzano in termini di habitat e specie, tenuto conto che la valenza è tanto maggiore quanto più sono presenti habitat o specie rare o sono presenti endemismi/subendemismi. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Nessuna, Scarsa, Ridotta, Significativa, Elevata.

³⁶ Indicare la relazione del contesto territoriale/ambientale rispetto al sito della rete Natura 2000. Il contesto ambientale rappresenta elemento costitutivo del Sito, in quanto corrispondente od ospitante habitat, habitat di specie o specie di interesse comunitario su cui è fissato un obiettivo di conservazione. Il contesto ambientale rappresenta elemento funzionale del Sito, in quanto necessario al mantenimento dell'integrità della rete Natura 2000 nei settori esterni ai Siti, ma strettamente connessi, rispetto a popolazioni significative di specie di interesse comunitario (art. 12 e 13 della Direttiva 92/43/Cee). Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Costitutivo, Costitutivo e funzionale, Funzionale, Non rilevante.

³⁷ Indicare l'utilità del contesto territoriale/ambientale nel garantire il raggiungimento dell'obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, anche nei settori esterni ad esso. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.

³⁸ Riportare la data di aggiornamento della scheda Formulario Standard consultata.

³⁹ Riportare gli estremi dell'atto di approvazione del Piano di Gestione consultato. La notazione deve riportare l'acronimo del tipo di atto, seguito dal numero e dall'anno (es. DCR_15/2018).

⁴⁰ Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia degli Habitat consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 920/2023).

⁴¹ Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia delle Specie consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 2200/2014).

⁴² Evidenziare i limiti nell'utilizzo della/e base/i informativa/e rispetto al livello di analisi richieste in funzione delle caratteristiche del P/I/A. Laddove non presenti, riportare: Adeguate.

⁴³ Classificare l'ulteriore base informativa rispetto al principale argomento in esso trattato. Riportare uno dei seguenti: Habitat, Habitat di specie, Specie, Sito.

⁴⁴ Descrivere sinteticamente i contenuti dell'ulteriore base informativa.

⁴⁵ Esplicitare la presenza dell'habitat o della specie di interesse comunitario rispetto alla localizzazione delle interferenze del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

⁴⁶ Identificare il livello di conservazione dell'habitat o della specie di interesse comunitario riconosciute presenti, sulla base delle informazioni desumibili dal Formulario Standard (SDF) e dal report ex art. 17 della Direttiva "Habitat" (RDH) o dal report ex art. 12 della Direttiva "Uccelli" (RDU). Riportare uno dei seguenti: Critico, Non Critico, Non Pertinente.

⁴⁷ Esplicitare la presenza dell'habitat o della specie di interesse comunitario rispetto alla localizzazione delle interferenze del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

⁴⁸ Identificare il livello di conservazione dell'habitat o della specie di interesse comunitario riconosciute presenti, sulla base delle informazioni desumibili dal Formulario Standard (SDF) e dal report ex art. 17 della Direttiva "Habitat" (RDH) o dal report ex art. 12 della Direttiva "Uccelli" (RDU). Riportare uno dei seguenti: Critico, Non Critico, Non Pertinente.

⁴⁹ Riportare la fase/lavorazione del P/I/A indentificata nella sottosezione 2.2.A.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

- ⁵⁰ Esplicitare la correlazione con i fattori di incidenza identificati nella sottosezione 2.2.A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare separatamente i codici di ogni singolo fattore d'incidenza ovvero "000" laddove non presente.
- ⁵¹ Identificare l'incidenza conseguente all'esecuzione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Riduzione, Frammentazione, Deterioramento, Perdita, Perturbazione, Interferenza funzionale, Altro effetto, Non presente.
- ⁵² Indicare la modalità con cui si realizza l'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Diretta, Indiretta, Non presente.
- ⁵³ Indicare la durata dell'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Temporanea, Permanente, Non presente.
- ⁵⁴ Identificare la sussistenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa del fattore d'incidenza. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Non presente.
- ⁵⁵ Definire la probabilità con cui è attesa l'incidenza conseguente alla specifica interferenza del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Improbabile, Probabile, Certa, Non presente.
- ⁵⁶ Motivare la significatività dell'incidenza attesa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Non sono ammessi P/I/A che siano in grado di determinare effetti significativi sugli elementi costitutivi dei siti della rete Natura 2000.
- ⁵⁷ Riportare separatamente ciascun obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.
- ⁵⁸ Indentificare l'influenza determinata dal P/I/A nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, quale ulteriore componente dell'integrità del sito (che necessariamente tiene conto dei processi e dei fattori ecologici che sostengono la presenza a lungo termine degli habitat e delle specie di interesse comunitario). Riportare uno dei seguenti: Positiva, Negativa, Neutra.
- ⁵⁹ Fornire la motivazione sull'influenza determinata dal P/I/A nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.
- ⁶⁰ Indicare la necessità di ricorrere a Condizioni d'Obbligo per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per il sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Sì, No.
- ⁶¹ Distinguere la fonte tra Misure di Conservazione (MdC) e Piano di Gestione (PdG). Riportare uno dei seguenti: MdC, PdG, Altro.
- ⁶² Indicare il riferimento all'allegato o ad altro documento in cui è riportata la misura di conservazione.
- ⁶³ Indicare la coerenza del P/I/A rispetto alla misura di conservazione. Riportare uno dei seguenti: Coerente, Non coerente.
- ⁶⁴ Fornire le motivazioni della coerenza/non coerenza del P/I/A rispetto alla misura di conservazione.
- ⁶⁵ Descrivere la modalità di applicazione della Condizione d'Obbligo nell'esecuzione del P/I/A.
- ⁶⁶ Descrivere i benefici attesi dall'applicazione della Condizione d'Obbligo identificata rispetto al contesto territoriale/ambientale interessato dal P/I/A.
- ⁶⁷ Indicare lo stato dello sviluppo della Condizione d'Obbligo all'interno degli elaborati di P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Sviluppata, Non Sviluppata.
- ⁶⁸ Riportare i riferimenti al capitolo, al paragrafo ovvero alla pagina dell'elaborato richiamato per gli approfondimenti.
- ⁶⁹ Il Format di Supporto Proponente deve essere sottoscritto e firmato ai sensi del regolamento attuativo in materia di VINCA. Laddove il Proponente non provvedesse alla sottoscrizione del Format Proponente con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, dovrà fornire in allegato al Format Proponente copia digitale (in formato PDF/A), non autenticata, di un documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii.